



# Valfioriana

---

## INFORMA





# INDICE

## VALFLORIANA INFORMA

Registrazione Tribunale di Trento  
n° 1345 del 20/12/2007  
n° 11 Anno 2017  
Semestrale  
Poste Italiane Spa  
Spedizione in a.p.  
70% CNS Trento

### *Editore*

Comune di Valfloriana

### *Membri Comitato di Redazione*

Presidente

*Sindaco Tonini Michele;*

Direttore Responsabile

*Corrado Tononi*

*Cons. Tomasini Manuel*

*rappresentante*

*del Gruppo di minoranza;*

*Cons. Gennari Sara*

*rappresentante*

*del Gruppo di maggioranza;*

### *Direttore Editoriale*

*Michele Tonini*

### *Collaboratore*

*Jessica Medici,*

*Responsabile Ufficio*

*Ragioneria e personale*

### *Grafica e Stampa*



## SALUTO DEL SINDACO

3

## NOTIZIE DAL COMUNE

I lavori pubblici continuano!	5
Ed alla fine... che campetto sia!	9
Intervento 19 e squadra bim: una marcia in più	10
I nuovi regolamenti dell'anno	12

## LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

Spazio ai giovani!	14
ADVSP	24
Vigili del Fuoco Volontari di Valfloriana	25
A scuola... nelle ex scuole di Valfloriana	28
Flammis - Minicoro e Coro la Valle	31
Uniti in un canto di solidarietà - Coro San Floriano	33
Circolo anziani e pensionati di Valfloriana	34
Comitato carnevale tradizionale di Valfloriana	36
Circolo culturale di Valfloriana	40

## CURIOSITÀ

Le nostre bore diventano... strumenti di pregio	42
---	----



## A te e famiglia ...

Il primo editoriale tragicomico immaginato e scritto direttamente dal pranzo di Natale...

Al pranzo di Natale ognuno dice la sua sui temi più caldi del momento: Lo ius soli, gli ospiti di Piazza Dante, il vincitore di Xfactor, il ritorno di Berlusconi e il suo ritrovato amore per agnellini e pecorelle, Spelacchio di Roma e gli abeti argentati di Valfloriana, l'irrefrenabile voglia di patate "rostide" da consumarsi nel betulleto, la nazionale esclusa dai mondiali, della deriva nazional-socialista di Sover, del calendario lungo un anno per una giornata di carnevale.....insomma .....di tutto ciò che fa notizia in questo periodo.

Immagino che anche nelle vostre famiglie intorno alle vostre tavole, come nel fantasioso pranzo di natale che vi racconto, già al ricco aperitivo a base di spritz e altri alcolici modaioli qualche riferimento ai temi del momento ci sia stato....per esempio all'involontario ritorno di immagine per la Valle di Fiemme, dal secolare abete rosso, eretto a simbolo dei "diversamente belli", degli esclusi, degli sfigati in generale; e paradossalmente dei Londinesi e Newyorkesi indaffarati a cercare il "Baito del Lola" e la località Cadino su Google per capire da dove venisse Spelacchio.

Dopo qualche minuto di religioso silenzio in memoria del povero Spelacchio, con un boccone di grana rigorosamente trentino in bocca e un bianco fermo nella mano destra, tutti ad esprimere la condanna per l'inconcepibile taglio dei due abeti argentati (*Picea pungens*) di Casatta, al solo fine di essere addobbati per Natale...magari non sapendo che a marzo sarebbero stati tagliati comunque, per i lavori di riordino che riguarderanno l'area cimiteriale e l'incrocio tra le due provinciali...e che di conseguenza hanno avuto almeno una bella passerella finale.

L'antipasto sta arrivando, è una vergogna di affettati, sottoli, insalate russe e capricciose, salmone, acciughe e altre torture per i nostri fegati... in questo momento di estasi lipidica, anche dalle vostre tavole, è possibile che qualcuno non ancora ebbro di muller thurgau, si sia alzato alla ricerca di gusti genuini e valori veri;...e... calcato il gerlo in spalla si sia avviato in zona "Cava dale bore", per farsi una rosticciata boschiva, come prevede la nuova moda invernale.

I giornalisti di retequattro che vi hanno raccontato la storia del nostro ex impiegato comunale milionario, mi hanno infatti di recente insultato telefonicamente per non aver portato anche loro a mangiare nel bosco e .... indietro nel tempo.

Un enorme pasticcio a base di pasta fresca, besciamella, lucaniche, gorgonzola e porro caramellato, fa capolino dalla cucina... immediato e percettibile è lo sforzo dei commensali nel calcolo dei tempi di digestione, qualcuno per facilitarsi il compito prende in mano il calendario dei mastri photographers nostrani e.... butta sul tavolo il carico pesante degli argomenti: il Carnevale delle Alpi.

Pareri contrastanti...chi è per la tradizione, chi dice che il Carnevale è di tutti e che non va snaturato, chi invece è per il confronto e lo scambio, chi dice che dobbiamo aprirci agli altri, chi ci vede la politica e chi una vetrina, chi dice che il Creatore ha lavorato 6 giorni per 1 giorno di riposo, mentre per sto carnevale si lavora 360 giorni per 1 di festa ..... la discussione si anima... per fortuna in tutte le famiglie c'è una zia Teresa, maestra di strategia, la quale sa quali corde andare a toccare per stemperare le tensioni: "*Il nuovo giudice di Masterchef, è una donna, è una carogna...dicono ! Però fa bene a esserlo!*"....prima che l'argomento inneschi una nuova discussione animata sulla seconda preferenza di genere approvata con un femminile golpe in Consiglio provinciale, qualcuno stappa una bottiglia di Lagrein presa nella vicina Val di Cembra, la tavolata approva...è l'occasione per parlare dell'ottimo spumante prodotto tra Casatta e Barcatta, si innesta un crescendo di dotte esternazioni di presunti esperti enologi, competenti in uve, uvaggi, innesti, gradazioni, abboccati, sentori di violette mammole e... fiatella alcolica.

Prima che emerga chiaramente come l'esperienza nel settore vitivinicolo dei commensali sia dovuta all'autodidatta dedizione al banco del bar, il nonno Gino, sbraita: *Vi meravigliate di cosa ? Ai piani dal Mas si coltivava di tutto, potremmo fare un vino migliore di questo !...e giù na "resta" di costoso Lagrein.*

Il giovane artigiano moroso della cugina Elena, si esalta e incalza: "*Potremmo far bonificare e recuperare tutta quella zona dai delinquenti di Piazza Dante*", lo zio Paolo ingenuamente (o forse ironicamente) chiede a quali delinquenti si faccia riferimento ...parlando di Piazza Dante...



Intanto è in arrivo la combinata mondiale arrostiti e formaggi, qualche bottone è stato slacciato, le cravatte rimaste sono ormai allentate, visi rubicondi e apparentemente felici, la piccola Martina alza il volume del televisore, risvegliando qualche attempato e assonnato commensale...è esaltata da Damiano, lo sbruffoncello cantante dei Maneskin.... Nonno Gino si indigna a vedere il video musicale ed esclama:“*Povera Italia!*”.

Su “*Povera Italia!*” e con il bis di “*formai casolet*” al peperoncino in mano, qualcuno gioca la mossa della disperazione per chiudere definitivamente il cerchio dei luoghi comuni e afferma, sospirando: “*Si stava meglio.... quando si stava peggio!*”

L'Eroico spumante prodotto a Valfloriana, viene stappato per essere gustato insieme al classico tronchetto natalizio, mandarini, arachidi e torroni fanno da contorno al film di animazione proiettato per i tenere calmi i bambini stanchi e sudati, sporchi di cibo e aranciata, alcuni rintronati dalla Playstation...caffè e grappa “*de quella bona*” per i grandi, aspettando che qualcuno prenda il coraggio a due mani, si alzi e dica ...” *beh io adesso vado a casa, domani se a Roma approvano lo ius soli, io vado a Vienna per il passaporto Austriaco... me lo merito...*”.

**Anche quest'anno, seppur nella speranza di non urtare la sensibilità di nessuno, ho preferito portarvi il mio saluto con un pò di ironia, toccando alcuni degli argomenti che hanno caratterizzato la fine di questo 2017 con una modalità che lasci il tempo per un sorriso.**

**La necessità di prendersi sul serio e garantire alle cose da fare la massima serietà, sono una costante quotidiana dell'agire dell'Amministrazione che rappresento, per questo trovo piacevole, almeno in questa occasione provare a scherzare un poco con voi.**

**Questo 2017 si chiude con la mia grande soddisfazione di aver concluso finalmente la partita delle gestioni associate obbligatorie, imposte dalla politica provinciale, in modo leggero e poco impattante per l'organizzazione di Valfloriana, la struttura amministrativa è rimasta ed è addirittura stata potenziata, abbiamo scongiurato lo sportellista a tempo, che volevano imporci in quanto comune periferico e poco popolato.**

**Riunioni, incontri, discussioni, negoziazioni che ci hanno rubato tempo ed energie, ma che non ci hanno impedito di mettere in campo, progetti, idee ed opere.**

**Siamo riusciti attraverso un ottimo lavoro di collaborazione e coordinamento tra amministratori e funzionari comunali, a vederci autorizzare degli spazi finanziari aggiuntivi per la realizzazione di alcune opere (sistemazione area ex baracon e parcheggio Dorà). Nel 2018 si completeranno diversi cantieri già appaltati e in parte partiti, per i quali si erano già trovate le risorse finanziarie.**

**Abbiamo ottenuto un fondo di finanziamento di 4.000.000 di Euro per la realizzazione di una centrale idroelettrica pubblica in partnership tra Castello-Molina di Fiemme e Valfloriana, che in prospettiva dovrebbe garantire circa € 500.000,00\anno a Valfloriana.**

**Insomma un anno importante per Valfloriana, che nonostante le poche risorse pubbliche messe a disposizione dal sistema, è riuscita a fare lavori ed investimenti, volti a migliorare le condizioni di vita di tutti noi. La speranza è di poter lavorare, anche il prossimo 2018, con voi e per voi, con la stessa energia e la stessa armonia di squadra.**

**Non mi resta che salutarvi, con l'augurio che il 2018 che sta arrivando sia per tutti voi ricco di cose belle e positive e se qualcuna non dovesse esserlo, che possa essere sopportata in serenità.**

***Uniamoci e crediamo nelle molte cose che condividiamo, anziché separarci per le poche che non approviamo.***

**il Sindaco  
Michele Tonini**

# I LAVORI PUBBLICI CONTINUANO



Anche questo anno (PERFORTUNA) possiamo parlare di lavori pubblici nel nostro Comune. Cari cittadini di Valfloriana, tra molte novità normative in tema di Bilanci Pubblici e trasferimenti sempre più stringenti.. anche nel 2017 abbiamo cercato di fare la nostra parte!

## OPERE RECENTEMENTE CONCLUSE

### REALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN FRAZIONE VILLAGGIO

Da molti apprezzato.. da alcuni criticato.. il campo multisport a Villaggio è finito! Il costo totale dell'intervento (spese tecniche – progettista e direttore lavori Ing. Andrea Moser, struttura – Impresa Michelin Guido di Giovo, impianto di illuminazione – Ditta Ve.ma.s elettrica snc di Castello di Fiemme e sistemazione della piazza ) è stato di circa € 150.352,00.

Durante la prossima primavera verranno posizionate una nuova fontana a servizio della Frazione, in granito o porfido, delle panchine e tavoli in legno naturale.

Dotato di manto sintetico, il campo potrà essere utilizzato per diversi sport – tennis, calcio, pallavolo e bocce – anche di notte grazie all'impianto di illuminazione notturno.



Si ricorda che sul sito istituzionale in home page – territorio – campo multisport è disponibile il regolamento per l'utilizzo del campo da parte di privati ed associazioni.

### SISTEMAZIONE INTERNI “BAIT DAL MANZ”

Dopo la Malga Coston, anche il Bait dal Manz è utilizzabile per scopi sociali e di aggregazione. Sono infatti conclusi i lavori interni e le forniture degli arredamenti (cucina – ditta Depal di Tesero, cammieto a legna – Lauro Defrancesco di Castello di Fiemme, sopralco sedie ed armadi – Ditta Genetin Michele di Valfloriana). Il prossimo anno verrà sistemata la via di ingresso e la zona verde mettendo a disposizione delle “foghere”. Il regolamento adottato è lo stesso previsto per la Malga Coston.





### **MESSA A NORMA STRUTTURA COMUNALE “MALGA SASS” ED ANNESSO STALLONE**

È stato approvato quest'anno il bando per l'affidamento della gestione della struttura comunale denominata “malga del sass” e annesso stallone e aree a pascolo, siti in loc. “Buse”, per il quinquennio 2017-2021, aggiudicato all'associazione “Azienda Agricola Dallapiccola Giuliano di Baselga di Pinè” – Azienda Agricola Le Mandre di Bedollo – Azienda Agricola de Pinè di Baselga di Pinè”, che ha peraltro presentato un ottimo progetto di sviluppo turistico ricettivo della zona, dietro corrispettivo annuo di € 10.282,55.

Con il cambio di gestione si è reso necessario acquistare l'attrezzatura della cucina (prima privata) ed eseguire numerosi lavori per permettere a norma l'intera struttura (costo complessivo necessario € 43.919,00).

Di seguito i principali interventi:

- acquisto attrezzatura di cucina (frigo, piano cottura, lavastoviglie etc – ditta Noselli Grandimpianti di Bolzano;
- messa a norma della caldaia e delle valvole del gas – ditta Sigigas di Sieff Simone di Varena;
- sistemazione infissi – Falegnameria March di Castello
- messa in sicurezza camini della Malga e dello Stallone – ditta Conci Michele di Sover
- ... e tante altre manutenzioni eseguite grazie all'operaio comunale ed alla squadra dell'intervento 19!



### **MESSA IN SICUREZZA PARCO GIOCHI SCUOLA MATERNA**

Anche la scuola materna aveva bisogno di un “restyling” in termini di sicurezza.. Grazie alla Ditta Vanzo Martino di Masi di Cavalese, all'operaio comunale ed alla squadra dell'intervento 19, abbiamo sistemato lo scivolo ormai deteriorato dal tempo e pericolante, posato la pavimentazione antitrauma attorno a tutti i giochi ed i paracolpi sui davanzali delle finestre al fine di permettere ai bimbi di giocare in piena tranquillità. (costo complessivo € 5.172,80.-)

### **SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE IN CUBETTI E SMOLERI DI PORFIDO IN FRAZIONE CASATTA**

In occasione dei lavori eseguiti oltre 10 anni fa per la sistemazione della rete fognaria ed acquedottistica, l'Amministrazione comunale non aveva potuto provvedere al ripristino della pavimentazione a causa della mancanza di fondi.

In seguito alle segnalazioni pervenute, nel corso dell'autunno 2017 sono stati eseguiti dalla ditta Barcatta Marco Emilio di Valfloriana i lavori di posa dei nuovi cubetti, pozzetti e caritoie per la regimazione delle acque piovane, per un corrispettivo totale di € 11.174,00 Iva compresa.

### **REALIZZAZIONE GUADO IN VALSONECHE**

Possiamo dire.. finalmente! Dopo il sopralluogo effettuato dai Bacini Montani nel giugno 2014, ad ottobre 2017 è stata concessa l'autorizzazione ad eseguire i lavori di collegamento della strada Mandre – Montalbiano (Strada del Mont) previsti dal progetto dell' Ing. Carlo Cristellon di Castello di Fiemme.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta Alfa Costruzioni di Grumes a fronte di un corrispettivo di € 21.500,00; il passaggio sarà garantito tramite la realizzazione di un guado in loc. Valsoneche dove, negli anni '90, in seguito ai lavori di regimazione del torrente, il ponte era stato rimosso.

L' intervento avrà termine nei primi mesi dell'anno appena la temperatura ed umidità permetterà di cementare i sassi della scogliera.

### **SISTEMAZIONE PIAZZALI FORESTALI**

Intervento affidato alla Ditta Alfa Costruzioni di Grumes in seguito a confronto concorrenziale per l'importo a base d'asta dei lavori di € 44.162,78 . In queste righe cercheremo di spiegare a tutti quali lavori, e soprattutto perchè, sono stati intrapresi.

Nel piazzale in loc. “Bait dal Manz” sono stati rimossi circa 40 cm di terra e posizionato del materiale per



il drenaggio e del legante battuto con il rullo in modo tale da dare stabilità ai camion e trattori durante le operazioni di carico e scarico del lagname accatastato "tasoni".

In loc. Marigi, è stato creato al centro del piazzale un percorso apposito per lo spazio di manovra senza dover occupare la strada principale permettendo il transito della vettura; in questo modo inoltre è possibile caricare e scaricare sia sulla destra che sulla sinistra in piena libertà.

I lavori saranno definitivamente conclusi in primavera con l'asfaltatura della strada ed il ripristino dei tubi drenanti per la regimazione delle acque piovane.

### **MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA BAIT DAL MANZ – MALGA SASS**

Lavori eseguiti dalla ditta Fiemme Asfalti di Masi di Cavalese al costo totale complessivo di € 36.989,95 secondo progetto dell' geometra Andreatta Giovanni di Segonzano.

In corso d'opera è stata approvata la variante che ha permesso la realizzazione di una scogliera di consolidamento in un area soggetta ad annuali cedimenti del terreno.



### **SOSPENSIONI PER MALTEMPO..**

Saranno ripresi in primavera 2018 i lavori di cementificazione dei tratti più ripidi della strada forestale STALA - SELA (ditta Alman Telch di Altavalle) e di realizzazione del parcheggio – progettista Gino Tomasini di Valfloriana - nella frazione di Dorà (ditta aggiudicataria Zanotelli Costruzioni srl di Lisignago al costo complessivo di € 42.602,70).

### **LAVORI ... AI BLOCCHI DI PARTENZA**

#### **COMPLETAMENTO RETE FOGNARIA E REALIZZAZIONE VASCA IMHOFF A VALLE DI POZZA**

Il servizio appalti della Provincia (APAC) ha concluso la procedura di gare per l'affidamento dei lavori che partiranno ormai nel corso del 2018 per un importo a base gara dei lavori di € 765.315,19 (è in corso la verifica della ditta aggiudicataria).

Il costo complessivo dell'opera, pari ad € 1.045.000,00, è coperto interamente con fondi provinciali (FUT) e dalla Comunità Territoriale della Val di Fiemme.

L'Amministrazione comunale ha provveduto al pagamento delle indennità di esproprio spettanti ai proprietari dei terreni interessati.

#### **SISTEMAZIONE AREA "BARACON" IN FRAZIONE CASATTA**

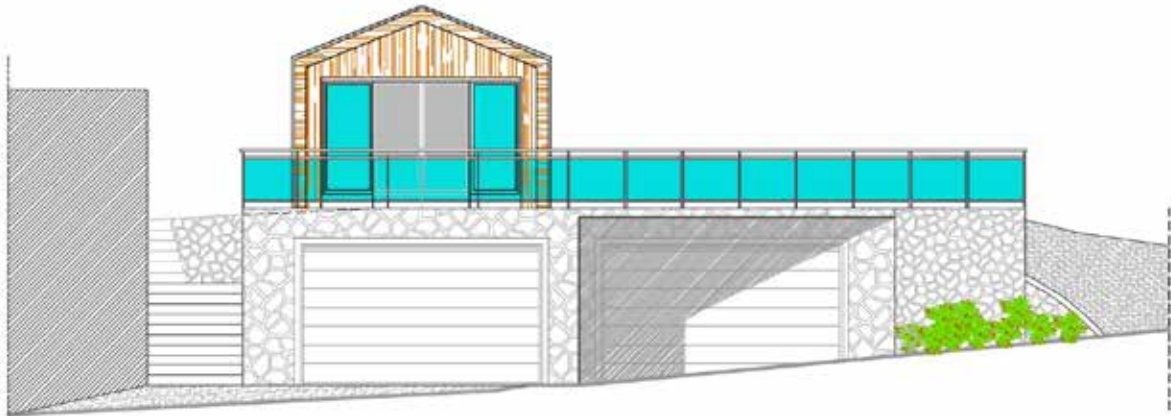
Nel 2018 anche la frazione Casatta sarà oggetto di importanti lavori di sistemazione, il paese potrà così vantare un ingresso ordinato e funzionale.





Oltre all'aspetto estetico si è cercato, assieme al progettista **Ciro Leonardelli** di Baselga di Pinè, di valorizzare l'intera area, migliorando l'accesso alla strada provinciale delle strade interne alla Frazione. Dopo attenta valutazione si è pensato ad un intervento di riqualificazione architettonica dell'area che consiste essenzialmente in:

- eliminazione dell'edificio esistente e sua trasformazione in locale di ricreazione e riposo;
- realizzazione di spazi di parcheggio sia interrati che superficiali;
- realizzazione di area di sosta e relax;
- nuovo accesso al cimitero dal parcheggio lungo il muro perimetrale alla Chiesa;
- allargamento strada comunale interna (Cooperativa)
- posa di corpi illuminanti con tipologia artistica e di dissuasori in metallo con catena per inibire il transito e/o la sosta ai veicoli sull'incrocio.



**Vicesindaco Genetin Sergio**  
**Consigliere Alessandro Dalpalù**

# ED ALLA FINE..CHE CAMPETTO SIA!!



Difficile promettere ad un'intera comunità che sarebbe stato realizzato..difficile certo perché ovviamente il lavoro da fare era parecchio e chi si mostrava contrario pure. Ma c'erano anche ragazzi, soprattutto, che ci speravano ancora nonostante le altre promesse che negli anni precedenti, magari per dar priorità ad altro, non erano state mantenute.

Inutile nascondere che l'età media del nostro comune sia più vicina agli "-anta" piuttosto che ai venti e che questo aspetto escluda quindi gli interessi che possiamo avere noi ragazzi, per dare più spazio a tutte

le altre numerose necessità che può avere il resto della popolazione.

Immediato infatti il pensiero che si è fatto strada tra la gente: "Ma chi è che lo dropa se l'è tut veci e ghe n'è uno for Alle Seghe che va a remengo?!"

Tutto è vero e allo stesso tempo tutto si mostra così facile da smentire.

Sono concorde con chi dice che anche il campo da calcio già esistente potrebbe tranquillamente servire ancora a chi ha voglia di fare due tiri a pallone; riesco però anche a pensare che forse, per un ragazzino che abita a Montalbiano, non sia così comodamente raggiungibile senza l'aiuto di un genitore o chi per lui lo può accompagnare, senza dover percorrere a piedi la strada provinciale, sempre abbastanza trafficata.

E penso soprattutto al grande lavoro che sta dietro alla realizzazione di un campetto del genere, che permette di praticare professionalmente più sport, ed ai costi che ciò comporta; so bene che investire in una tale opera, considerata la poca gioventù residente a Valfloriana, nonostante i significativi contributi ricevuti che hanno sicuramente aiutato, sembra nella maggiore delle ipotesi uno sperperare del denaro che poteva essere utilizzato in altro modo.

Ma se vogliamo parlare di numeri ed età media della popolazione, allora forse la via più facile è quella dell'abbandonare ogni idea "tanto par trei gati che ghe qua.."

Invece però, anche questa volta, tutti gli sforzi non sono stati vani perché nonostante i numerosi "se.." ed i tanti "ma..", il campo polifunzionale di Villaggio, è stato realizzato ma soprattutto largamente apprezzato.

Calcetto, pallavolo ma pure tennis, tutto è stato sperimentato dai ragazzi che nelle ancora belle giornate d'autunno, e grazie all'illuminazione anche alla sera, si sono sfidati.

Posso dirvi doppiamente soddisfatta: dalla parte dell'amministrazione, che forse titubando all'inizio, mi ha vista appagata poi dalla gioia di giovani e meno giovani e felice dalla parte dei ragazzi, che se pur pochi, siamo stati presi in considerazione e decisamente premiati con quest'opera.

E quale miglior occasione per l'inaugurazione se non un torneo che coinvolge giovani ed amministratori di tutta la valle?

Ecco che il 30 settembre, con una giornata che mostrava l'arrivo dell'autunno, ci siamo sfidati tra comuni portando a casa con orgoglio la vittoria.

Tanti i partecipanti e non meno gli spettatori che hanno permesso, con le offerte raccolte, di abbinare sport e solidarietà, aiutando così la cooperativa sociale OLTRE che opera in Val di Fiemme.

Tra una partita e l'altra, la continuità della festa è stata garantita dal gioco d'intrattenimento "Indovina il peso dell'orso".

In conclusione un ottimo piatto di pasta grazie all'aiuto di Sandra e Paolo e allegra musica fino a notte inoltrata. Poche righe per esprimere un pensiero e farlo arrivare a tutti voi, valorizzando un bel lavoro fatto.

Citando la bellissima frase "Le fondamenta di ogni stato sono l'istruzione dei suoi giovani" auguro a tutta la mia comunità un sincero augurio di Buone Feste.

**Ketrin Casatta**



## INTERVENTO 19 E SQUADRA BIM: UNA MARCIA IN PIÙ

---

Ciao a tutti!

Anche quest'anno vorrei farvi un breve riassunto su alcune attività fatte nel corso del 2017.

Entrambe le squadre sono partite dopo la metà di aprile e fino alla fine di novembre:

- la prima ha eseguito il suo lavoro sotto gli occhi di tutti garantendo la sistemazione del territorio, pulizia e taglio erba in tutte le frazioni del paese. Ha inoltre pulito la Malga Coston (parte chiusa e bivacco) prima dell'inizio stagione ed aiutato la pulizia della scuola materna prima della sua apertura.
- La seconda squadra ha concentrato le proprie forze in vari interventi di manutenzione delle strade e degli immobili comunali. Sono state ricostruite staccionate, ripristinato dei cigli stradali lungo le tratte vecchie di Casatta – Dorà e Casatta – Casanova, ripristinato di muri a secco che potevano creare situazioni di pericolo.





Dal mese di ottobre (per circa 2 mesi) il BIM – Consorzio dei Comuni del Bacino Imbrifero dell'Adige, su indicazioni dei singoli Sindaci ed utilizzando risorse dei vari Comuni non utilizzabili diversamente, ha organizzato una squadra che a rotazione era incaricata di svolgere ripristini ambientali nelle zone di Capriana – Valfloriana e Castello-Molina di Fiemme. E' stata pertanto fatta la pulizia su un tratto del rio di Valle e Villaggio e ripristinato il primo tratto di strada che porta alla Frazione di Maso, strada che era diventata impraticabile.



Voglio precisare che tutti i lavori sono stati eseguiti con l'aiuto dell'operaio comunale, che ha potuto utilizzare una nuova motocarriola professionale ed il nuovo escavatore da 17 q.li. Quest ultimo acquisto si è reso necessario in quanto il vecchio mezzo (datato 1996) era di dimensioni ridotte per poter effettuare quanto l' Amministrazione aveva messo in programma senza ricorrere all'ausilio di ditte esterne.

Un ringraziamento va quindi a tutti gli operai impegnati in questi mesi!  
Con questo concludo augurando a tutti un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

**Assessore Giuseppe Barcatta "Bepino"**



# I NUOVI REGOLAMENTI DELL'ANNO

---

## **REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ATTRIBUZIONE DI ASSEGNI E PREMI DI STUDIO (ESTRATTO)**

Il Comune di Valfloriana, al fine di incentivare i giovani al proseguimento del proprio percorso scolastico oltre la soglia dell'obbligo, così da favorire anche la crescita culturale complessiva della comunità, promuove l'attribuzione di assegni e premi di studio a studenti meritevoli.

I soggetti beneficiari del sostegno economico sono:

- gli studenti universitari iscritti al primo anno che hanno sostenuto con esito positivo, entro la data di scadenza del bando (31 luglio), un numero di esami corrispondenti al 80% dei crediti scolastici relativi al primo anno. - iscritti dopo il primo anno, devono aver sostenuto con esito positivo, entro la data di scadenza del bando, un numero di esami corrispondenti al 80% dei crediti relativi all'anno in corso, nonché la totalità degli esami riferibili agli anni accademici precedenti
- i neo diplomati devono aver sostenuto l'esame di maturità per il proprio titolo di studio con un punteggio pari o superiore all'85% del massimo attribuibile.

L'importo dell'assegno di studio è determinato in Euro 500,00 per gli studenti che frequentano corsi di studio in Regione Trentino Alto Adige, maggiorati come segue:

- a) + 40% sull'importo base (quindi € 200,00) per gli studenti che frequentano corsi di studio fuori regione qualora non sia attivato analogo corso di studi in regione.
- b) + 50% sull'importo base (quindi € 250,00) per gli studenti particolarmente meritevoli la cui media-voto degli esami sostenuti sia pari o superiore a 28/trentesimi. Ai soli fini di questo computo la votazione 30/30 lode è computata 31 punti.

L'importo dell'assegno-premio per i neodiplomati che abbiano ottenuto un voto finale pari o superiore a 85/100 è determinato in Euro 400,00. Lo stesso è elevato nella misura del 50% per gli studenti che abbiano superato l'esame di maturità con il massimo dei voti (100/100 o con lode).

## **SERVIZIO SGOMBERO NEVE AREE E PIAZZALI PRIVATI**

L'Amministrazione comunale ha inteso estendere il servizio di sgombero neve effettuato dall'operaio comunale con i mezzi in dotazione al Cantiere, coadiuvato all'occorrenza da ditta esterna convenzionata, anche alle aree e piazzali privati, pertinenziali di edifici ubicati sul territorio comunale, che espressamente abbiano richiesto l'intervento, fatta salva in ogni caso la priorità del servizio sulla viabilità pubblica.

Il servizio di sgombero neve è svolto solo a favore di cittadini residenti e non residenti nel Comune di Valfloriana, proprietari di edifici ubicati sul territorio comunale. Questi dovranno far pervenire la dichiarazione di interesse al servizio al Protocollo comunale allegando planimetria con evidenziata la pertinenza interessata dall'intervento. L'intervento effettivo dovrà essere richiesto di volta in volta.

I mezzi e le attrezzature comunali destinati al servizio di sgombero neve possono essere utilizzati esclusivamente da personale comunale o da terzi espressamente autorizzati dall'Amministrazione comunale.

Il costo orario del servizio richiesto al Comune varia a seconda del mezzo di Cantiere utilizzato: - per l'uso del mezzo "trattore John Deere con lama" il rimborso richiesto è pari a € 50,00.-/ora, IVA compresa; - per l'uso del mezzo "pala gommata Kramer 280 con lama" è pari a € 40,00.-/ora, IVA compresa. Il costo del servizio verrà conteggiato per metà se di durata inferiore a 30 minuti, mentre verrà conteggiato per intero se di durata maggiore di 30 minuti. Al termine della stagione invernale saranno conteggiate le ore di servizio per ciascun richiedente e sarà emessa la relativa fattura. Nel caso in cui l'intervento di sgombero neve delle pertinenze private venga eseguito dalla ditta esterna convenzionata con il Comune, questa fatturerà il costo di cui al punto 5 direttamente al privato. La stessa poi rimborserà al Comune la differenza fra il tale importo ed il costo orario pattuito con l'Amministrazione in sede di incarico.



## **REGOLAMENTO PER LA DETENZIONE, POSSESSO, CONDUZIONE E CIRCOLAZIONE DEI CANI SUL TERRITORIO COMUNALE**

Il presente regolamento, è finalizzato alla tutela della serenità e della convivenza tra la cittadinanza e la popolazione canina domestica, a prevenire gli inconvenienti che il comportamento inopportuno degli accompagnatori potrebbe provocare in merito alla pulizia, al decoro ed all'igiene delle aree pubbliche nonché alla sicurezza ed incolumità di chi le frequenta. Consentire, con le prescrizioni indicate nel presente regolamento ovvero integrate con ordinanza del Sindaco, la conduzione dei cani da parte del loro accompagnatore, in spazi ed aree pubbliche.

**Detenzione:** I cani da guardia possono essere tenuti liberi entro i limiti di luoghi di proprietà private da sorvegliare o zone condominiali purché non accessibili al pubblico. Ove gli anzidetti luoghi o proprietà private o zone condominiali siano aperti al pubblico, deve essere posto un cartello di avvertimento e gli animali debbono essere tenuti a catena, di lunghezza tale che consenta al cane adeguato esercizio motorio, e se possibile, deve assicurarne lo scorrimento, ovvero rinchiusi in idoneo recinto, comunque custoditi in modo da non recare danno.

**Conduzione:** Ai cani, condotti dal loro accompagnatore, è consentito l'accesso a tutte le aree pubbliche e d'uso pubblico. È vietata la presenza di cani, di qualunque taglia, presso i parchi giochi comunali riservati ai bambini, opportunamente delimitati e segnalati, nei locali adibiti a pubblici uffici o servizi, e nelle scuole e loro pertinenze funzionali se non giustificato da scopi didattici. Il Sindaco con apposita ordinanza, può prevedere che i cani possano essere lasciati sciolti in determinate zone ritenute idonee anche se aperte al pubblico ancorché private e in tal caso sempre provvisti di museruola convenientemente fissata, salvo che non costituiscano intralcio alla circolazione.

**Obblighi:** Il proprietario di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde, sia civilmente che penalmente, dei danni o lesioni a persone, animali o cose provocate dallo stesso cane.

**Imbrattamento:** Il conduttore del cane in luogo pubblico o aperto al pubblico deve essere sempre dotato di idonea attrezzatura per la rimozione delle deiezioni dell'animale. Ove trovato sprovvisto di tale attrezzatura sarà soggetto alle sanzioni previste dal presente regolamento. Il conduttore del cane ha l'obbligo di rimuovere le deiezioni mediante idonea attrezzatura a perdere e in caso di urina su edifici deve provvedere alla pulizia con acqua. Le stesse dovranno essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori. E' vietato consentire ad animali di urinare su monumenti, veicoli in sosta e nelle aiuole dei parchi pubblici, o in prossimità di ingressi di esercizi pubblici, negozi, e uffici.

### **Sanzioni:**

- per la violazione della conduzione cani in luoghi aperti al pubblico ove vige il divieto è prevista la sanzione amministrativa da euro 25,00 ad euro 300,00;
- per la mancata rimozione delle deiezioni canine mediante idonea attrezzatura a perdere è prevista la sanzione amministrativa da euro 50,00 ad euro 500,00;
- per il conduttore privo di idonea attrezzatura per l'asporto delle deiezioni) è prevista la sanzione amministrativa da 25,00 a 150,00 euro.
- chiunque lascia liberi, o non custodisce con le debite cautele, animali pericolosi da lui posseduti, o ne affida la custodia a persona inesperta, si applica quanto previsto dall'art. 672 del codice penale, oltre la sanzione amministrativa da €. 25,00 ad euro 258,00.

La vigilanza relativa all'ottemperanza e l'applicazione del presente Regolamento è affidata ai seguenti soggetti: corpo di polizia locale, custode Forestale, ausiliari dell'ambiente nominati dalla Giunta Comunale, Membri della Giunta Comunale, operai del Cantiere Comunale.

I regolamenti completi sono disponibili sul sito istituzionale.



## SPAZIO... AI GIOVANI!

Anche il 2017 è quasi giunto al termine. In questo articolo non vogliamo solo elencarvi le attività svolte durante l'anno ma anche inserire delle riflessioni e dei pensieri spontanei pensando al futuro della nostra associazione. Quest'anno le attività sono iniziate con l'ormai tradizionale "Scarpinada" che vede sempre una bella partecipazione di amanti della montagna e del buon cibo. Molti partecipanti erano da fuori comune, questo ci fa molto piacere e ci rende soddisfatti di aver fatto conoscere le bellezze naturali della nostra valle a gente che non le aveva mai viste. Il percorso è stato cambiato, rispetto all'anno scorso, e siamo ritornati "su par i baiti" come nelle prime edizioni, scelta apprezzata da tutti. Siccome la manifestazione è molto impegnativa soprattutto dal punto di vista logistico, i molti complimenti dei partecipanti ci incoraggiano ad andare avanti in questa direzione. Grazie a tutti quanti che quest'anno, ci siete venuti a trovare. La bella atmosfera respirata ci rende ancora più orgogliosi di appartenere a questo comune che ci dà la possibilità di organizzare queste belle iniziative che coinvolgono tutta la popolazione dai più piccoli fino agli adulti. Sicuramente manifestazione che verrà ripetuta magari con un percorso differente, ma sempre sulle nostre amate montagne accompagnata da qualcosa da mettere sotto i denti.



L'estate per motivi di lavoro della maggior parte dei nostri soci non ci ha reso possibile la riuscita di altre manifestazioni e con l'avvio dell'autunno l'amministrazione comunale ci ha dato il compito di organizzare la sezione del bar nell'iniziativa del torneo di calcio dei comuni di Fiemme, nel nuovo campo polifunzionale a Villaggio, inaugurato in quell'occasione. Iniziativa di grande coinvolgimento soprattutto perchè il nostro comune ha vinto, BRAVI!!!!

A metà Novembre in concomitanza con la "Lanternata di S. Martino" del Minicoro la Valle, con cui collaboriamo da diversi anni, abbiamo portato nel Circolo anziani di Casatta la Festa d'autunno, un pomeriggio di aggregazione in compagnia della musica della fisarmonica di Andrea Groff, purtroppo con poca partecipazione della gente locale, ma comunque la cornice fatta da Vin Brulè, fortaie e dolci ha accompagnato la fine dell'autunno. La stagione

invernale è caratterizzata da un'altra iniziativa ormai di routine : Santa Lucia. Questo appuntamento di metà Dicembre è apprezzato soprattutto da i più piccoli che vedono arrivare la Santa con i doni appetitosi nel proprio cesto. Questi momenti rimarranno sempre vivi nella memoria dei nostri bambini che li porteranno avanti per le future generazioni. Dopo aver illustrato le nostre iniziative dell'anno ormai trascorso vorremo portare alla luce una nostra scelta voluta dalla maggior parte del gruppo. Dato che sempre più ci troviamo in difficoltà nell'organizzare qualcosa di nuovo, dovuto al fatto che il gruppo è piccolo e sommando agli impegni di lavoro della maggior parte di noi, veniamo spesso spinti a rinunciare a delle belle iniziative venute alla luce nei nostri incontri. Questo ci scoraggia ma vediamo crescere l'affiorare di nuova linfa pronta a entrare nel gruppo ma però bloccata dal paletto posto nello statuto, quello del superamento dei 16 anni di età. Il gruppo ha così deciso di abbassare questo limite a 14 anni perché crediamo che la forza ci sia e basta trovarla. Facciamo quindi in questa sede un richiamo a tutti coloro che hanno compiuto i 14 anni a farsi avanti nella riunione di gennaio, dove si insedierà il nuovo direttivo e ci saranno i nuovi tesseramenti affinché questo gruppo voluto dalla voglia di fare dei nostri predecessori non vada perso, anzi vada ricostruito partendo proprio dalle basi. A conclusione di questo bilancio vorremmo ringraziare: la Cassa Rurale di Fiemme e l'Amministrazione Comunale per i contributi che ci permettono di organizzare le nostre attività e gli eventi, le associazioni e le persone che hanno collaborato con noi durante l'anno, chi partecipa alle nostre iniziative e tutti i soci che si impegnano col loro tempo e le loro idee all'interno dell'associazione.



Nell'augurarvi a tutti un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo vi diamo appuntamento a gennaio nella sede in cui si potrà portare alla discussione nuove proposte e nuove iniziative.

**Il Gruppo Giovani di Valfloriana**

# UN'EMERGENZA? BASTA UN NUMERO.

## CHIAMA



Maggiori info: [112trentino.it](http://112trentino.it)



scansiona il  
QR CODE  
ed installa la APP





# È TEMPO DI AGIRE, PER IL NOSTRO TERRITORIO

**I Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfioriana hanno adottato la via della sostenibilità energetica attraverso l'iniziativa del Patto dei Sindaci. È giunto il momento di rendere i cittadini protagonisti del cambiamento.**

Qualcuno si ricorda l'estate del 2003? Magari può essere d'aiuto sapere che è stata l'estate più calda degli ultimi 500 anni. Non è la sola ovviamente, anche l'annata 1994, 2000 e 2002 hanno registrato delle temperature da record. E non vi sembra che negli ultimi tempi nevichi meno? Che ci siano sospettabili periodi di siccità invernale che prima non si presentavano?

Che qualcosa, a livello locale, stia cambiando è evidente. Ma se non si vuole fare affidamento alle proprie constatazioni empiriche, per quanto evidenti (che magari ci stiamo sbagliando noi e poi c'è sempre qualcuno che si ricorda che anche l'estate di 50 anni fa faceva un caldo da impazzire), basta affidarsi all'ormai ampia letteratura di settore, o semplicemente alle informazioni che passano sui telegiornali nazionali: disastri idrogeologici, siccità, rischio per le colture, ecc. sono tutte argomentazioni riferibili ad un cambiamento del clima.

Ma senza andare a prendere informazioni da lontano rimaniamo in Trentino. "Esistono osservazioni evidenti che i cambiamenti climatici e in particolare l'aumento delle temperature, stiano modificando molti ecosistemi terrestri e acquatici anche sul nostro territorio. In particolare il riscaldamento invernale ha conseguenze importanti sull'ambiente, soprattutto per quanto riguarda le interazioni tra clima, piante e suolo." Queste le prime righe di apertura del "Progetto Clima – Previsioni e conseguenze dei cambiamenti climatici in Trentino", un'attività portata avanti dalla Provincia Autonoma di Trento, con la costituzione di un corposo team di lavoro, che, a partire dall'anno 2000, è impegnata nella produzione di analisi e ricerche per capire l'andamento climatico sul suolo provinciale, i suoi cambiamenti e gli effetti diretti sul territorio. Parte fondamentale del lavoro, dare previsioni per il periodo futuro. C'è quindi un'evidenza dichiarata di cambiamento climatico a livello locale.

*Nelle mani dell'uomo,  
il pianeta si scioglie!*



Il cambiamento climatico produce sostanzialmente i seguenti effetti tangibili: aumento delle temperature medie annue; diminuzione delle precipitazioni medie annue; siccità; anomalie climatiche e maggior frequenza di fenomeni climatici estremi (ondate di calore, piogge a carattere alluvionale, ecc.).

Se ci pensate, sono tutte cose osservabili. Ondate di calore estive, minor innevamento e siccità in determinati periodi, grandi piogge concentrate in poche ore, sono elementi che ormai possiamo dire di aver visto "con i nostri occhi".

Quindi, se assumiamo che è presente un cambiamento climatico in atto, come procedere? La prima cosa da fare è prendere coscienza del fatto che il cambiamento climatico ha un unico e incontrastato responsabile: l'uomo. L'aumento dell'effetto serra, è dovuto all'aumento dei gas serra e in particolare, al vertiginoso aumento di Anidride Carbonica - CO<sub>2</sub> a partire dalla seconda metà dell'800. Per intenderci, dall'epoca della Rivoluzione Industriale, quando l'uomo

ha iniziato a impiegare grandi quantità prima di carbone e poi di petrolio per produrre, spostarsi e spostare merci. Da lì si è andati sempre avanti, aumentando questi fattori.

Fino a dove siamo arrivati oggi.

L'uomo ha cambiato la composizione dell'atmosfera, proprio quella importante protezione che rende possibile l'ecosistema Terra.

Una volta che si prende adeguata coscienza di questo, bisogna guardare in faccia il problema. Però attenzione, non fate l'errore di vederlo sulla grande scala altrimenti ne rimarrete bloccati. Rimaniamo qui, in Trentino, nei nostri territori e soprattutto nelle nostre case.

Noi che cosa possiamo fare? In primis è fondamentale diminuire la nostra emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera. Questo significa "mitigare" l'impatto che l'uomo ha sull'ecosistema Terra. Facile a dirsi, ma...forse questa volta neanche così difficile a farsi.

Chiaramente non tutta la CO<sub>2</sub> che viene immessa può essere imputabile alle piccole attività quotidiane o locali. Ma bisogna "pensare globale, agire locale" (lo slogan dell'iniziativa europea "Patto dei Sindaci"). E il Comune di Valfioriana, assieme ai vicini Capriana e Castello-Molina di Fiemme, lo sta facendo.

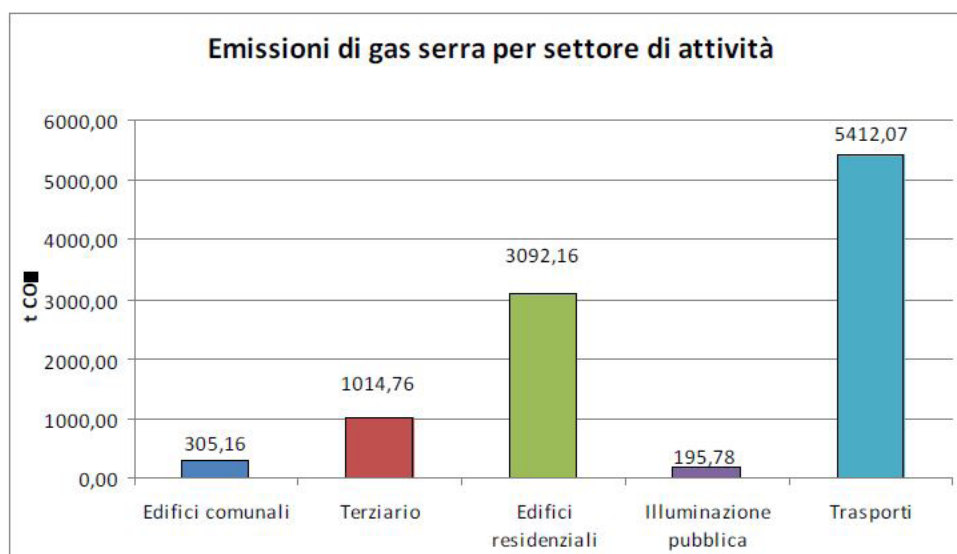


Dal 2012 infatti i tre comuni, supportati dalla Provincia Autonoma di Trento, sono impegnati nel portare avanti un impegno formale preso con la Comunità Europea tramite l'adesione al Patto dei Sindaci, un'iniziativa europea che vuole collaborare direttamente con i sindaci di tutta Europa per avviare strategie a carattere operativo ed immediatamente attuabili, per agire sulla mitigazione al cambiamento climatico. Come conseguenza di questa adesione, i comuni hanno redatto un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile - PAES, che offre una visione sullo stato energetico-emissivo vigente sui territori comunali.

“La grande rilevanza naturalistica del territorio, il rispetto per le generazioni future e la volontà di salvaguardare l'ambiente e di impegnarsi nella direzione di una “reputazione ambientale” hanno spinto le Amministrazioni Comunali di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana ad impegnarsi fattivamente per la riduzione degli impatti ambientali legati alle attività che si esercitano sui loro territori e al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.” Questi i motivi che hanno spinto le amministrazioni a prendersi l'impegno di ridurre, entro il 2020 quindi in linea con gli obiettivi di politica energetica adottati a livello europeo e nazionale, del 39% le emissioni di CO<sub>2</sub> registrate nei propri territori, per una quota pari a circa 3.900 tCO<sub>2</sub>.

Un impegno importante, ma raggiungibile. Un impegno che presuppone la collaborazione di tutti i settori, di tutti i cittadini residenti e di tutte le attività locali.

Dall'analisi condotta in sede di redazione di Piano, che ha costruito una fotografia all'anno 2007 dei consumi energetici e delle conseguenti emissioni di CO<sub>2</sub> nei territori comunali, emerge che la maggior parte degli stessi sono imputabili al settore dei trasporti privati e all'attività residenziale.



Si capisce bene che, nonostante gli sforzi compiuti in questo periodo e nel prossimo futuro da parte degli enti pubblici, efficientando gli edifici, il comparto di illuminazione pubblica, installando sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (in particolare sistemi idroelettrici), il risultato è raggiungibile solo con l'aiuto e l'attivazione dei cittadini.

Del resto la responsabilità del nostro territorio di residenza, di lavoro, di vita, è importante che venga presa da tutti quanti. Quindi che fare? Come poter “dare una mano”? La soluzione potrebbe essere semplice.

Pensiamo in piccolo, iniziamo con l'adottare semplici “buone pratiche” a livello quotidiano. Chiedere di stravolgere la propria vita, diventare dei fanatici dell'ambiente, non sarebbe giusto e comunque non praticabile. Però ad esempio tornare in quella stanza di casa nostra dove abbiamo dimenticato delle luci accese potrebbe non essere così tanto difficile. Andare a piedi per piccoli tragitti, non comprare cose inutili senza pensare alla strada che queste hanno fatto per arrivare nei nostri negozi e nelle nostre case, scegliere elettrodomestici prestanti e magari farli funzionare la sera o nei weekend: sono tutti piccoli accorgimenti che però, se fatti in gruppo potrebbero dare un grande contributo e che in ogni caso costituiscono un primo passo sulla strada



della sostenibilità. E se si pensa che oltre a fare del bene all'ambiente potessimo anche risparmiare qualche soldo, non diventerebbe ancora più facile adottare dei comportamenti virtuosi?

La cosa fondamentale però rimane sempre il tenersi informati, leggere, capire che cosa sta succedendo. Ad aiutarvi ci sarà proprio il Comune. A partire dall'autunno 2017, sono state avviate una serie di iniziative che prenderanno sempre più piede nel territorio.

Come prima attività, è necessario avere maggiori informazioni sul dove e, soprattutto, come la popolazione residente ha bisogno di essere maggiormente supportata e sensibilizzata. Mettere in campo risorse pubbliche senza la necessaria base conoscitiva sarebbe un rischio troppo grande, con l'alta possibilità di produrre risultati non soddisfacenti.

Spesso, nella volontà di partecipazione dei cittadini in determinate questioni di interesse collettivo, quello che manca sono gli strumenti. Si sente dire "E' ma come posso fare questa cosa?". Le intenzioni ci sono, la sensibilità anche, ma mancano i mezzi per agire. Con queste attività vogliamo proprio andare a colmare questa mancanza, rendendo così i cittadini maggiormente in grado, facilitati, nel dare il proprio contributo. Il primo passo consiste appunto nell'averne maggiori informazioni, sulle singole inclinazioni e interessi, sui problemi riscontrati dai cittadini finora, ecc.

Assieme infatti a questo editoriale, trovate un piccolo questionario, la cui compilazione, che non richiederà più di dieci minuti, darà alle amministrazioni la capacità di capire meglio alcuni comportamenti dei cittadini così da poter dare supporto all'azione privata, creando infrastrutture e opportunità per portarla verso un minor impatto dal punto di vista ambientale ed energetico.

Il questionario, è stato distribuito anche attraverso altri canali, come il sistema scolastico e le associazioni locali. Proprio con queste, i comuni hanno avviato un percorso di ascolto e inclusione che ha avuto inizio nel mese di settembre 2017 quando sono state organizzate una serie di serate di presentazione del PAES, di sensibilizzazione al tema del cambiamento climatico, di richiesta di supporto nella distribuzione e veicolazione del questionario, di raccolta idee per le azioni che verranno in seguito.

L'attenzione ora è tutta rivolta ai privati cittadini. In questo le amministrazioni, rispetto a confermare, modificare e aumentare l'offerta informativa e di supporto finora preventivata, rimangono in attesa dei contributi che arriveranno direttamente della cittadinanza, attraverso il questionario energetico. Per questo è fondamentale il contributo di tutti, per riuscire a capire meglio, avere più informazioni, per poi agire in maniera consapevole ed efficiente.

Potete compilare il questionario e restituirlo entro il 15 febbraio presso la sede comunale. Oppure potete anche procedere con la compilazione dello stesso modulo, in modalità online. Il link lo potete trovare nella sezione "Il comune informa" sul sito web del Comune di Valfloriana.



Iniziate a partecipare attivamente fin da subito, contribuendo a migliorare la condizione energetico-climatica, prendendovi la responsabilità del più importante bene comune: il nostro territorio, il nostro patrimonio ambientale e naturale.

**In questo, nessuno rimane solo. Il percorso che stiamo intraprendendo sarà condiviso, con l'Amministrazione, con i concittadini, con le realtà locali. Perché nella lotta al cambiamento climatico solo l'unione fa, veramente, la forza.**

# PRESENTAZIONE DI ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL PATTO DEI SINDACI E DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE



Cari concittadini,

a partire dal 2012 i comuni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, hanno deciso di mettersi in gioco e di agire sulla strada della lotta al cambiamento climatico. Per farlo, hanno trovato nel Patto dei Sindaci un'organizzazione di "Sindaci in azione", amministratori accomunati dalla stessa sensibilità ambientale ed energetica, strutturati e supportati da un ente europeo, così da agire a livello locale ma in un'ottica di comune "pensiero globale".

## IL PATTO DEI SINDACI: UN MOVIMENTO EUROPEO

Il Patto dei sindaci è un'iniziativa lanciata dalla Commissione Europea nel 2008, all'interno del Pacchetto Clima-Energia, anche conosciuto come Europa 2020, che si prefigge di raggiungere importanti obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e di aumento di produzione di energia da fonti rinnovabili, per contrastare il drammatico fenomeno del cambiamento climatico presente sul nostro pianeta. Data l'urgenza e l'importanza del tema, la CE ha deciso di rivolgersi direttamente agli amministratori locali, quali maggior conoscitori del territorio, delle sue peculiarità, problematiche e potenzialità, ed anche in quanto soggetti capaci di dare un'applicazione diretta e immediata a strategie e politiche energetico-ambientali.

All'oggi l'iniziativa, che in termini pratici si concretizza con l'adozione di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) dove sono raggruppate attività pubbliche e private per il risparmio energetico e la produzione di energia da fonte rinnovabile, raduna circa 7.600 sindaci e amministratori distribuiti in 42 stati membri europei. In questo, la Provincia Autonoma di Trento, viste le ottime e fondate premesse dell'iniziativa e dato il suo costante impegno nella lotta al cambiamento climatico, si è costituita ufficialmente presso la CE quale ente di coordinamento dell'iniziativa, dando successivamente supporto ai 101 comuni trentini che hanno deciso di dare il loro contributo.

## IL NOSTRO IMPEGNO LOCALE

I comuni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, hanno deciso di intraprendere questo percorso assieme elaborando quindi un PAES in forma congiunta. Insieme si sono impegnati a ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> registrate sui propri territori comunali per una quota pari a 6.042 tCO<sub>2</sub>, pari al 39,7% rispetto alle emissioni registrate nell'anno 2007 (anno di partenza del PAES).

Nel PAES sono contenuti i dati di consumo e di emissione di tutti i settori di interesse (patrimonio pubblico, illuminazione pubblica, settore residenziale, terziario, trasporti pubblici e privati e produzione di energia da fonte rinnovabile) nonché le azioni specifiche per ogni settore.

Il PAES, con tutti i suoi contenuti, lo potete trovare sui siti web istituzionali del Comune.

Per raggiungere l'obiettivo di riduzione, il Comune ha bisogno della collaborazione e dell'impegno di tutti. Agire solamente sulle strutture pubbliche, non basta. La maggior parte della responsabilità, in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, rimane in capo al settore privato, ai nostri trasporti, alle nostre personali scelte in ambito domestico, ecc. L'obiettivo che insieme vogliamo raggiungere, è quello di proteggere e valorizzare il nostro territorio, il nostro luogo di vita e di comunità.

Le amministrazioni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, si stanno impegnando per supportare la popolazione, partendo da una prima volontà di capire meglio dove e come dare supporto.

Ecco che di seguito troverete un "Questionario Energetico", quale prima iniziativa di una serie di attività che nei prossimi periodi saranno organizzate sul territorio comunale.

## IL "QUESTIONARIO ENERGETICO": ALCUNE SPECIFICHE PER LA COMPILAZIONE

Con il "Questionario Energetico" le amministrazioni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana vogliono raccogliere una serie di informazioni specifiche su alcune tematiche che non si riescono a conoscere altrimenti. I dati raccolti con questa campagna questionario saranno necessari per indirizzare al meglio futuri interventi di supporto e informazione rivolti al cittadinanza, che verranno implementati nel prossimo periodo.

E' evidente che, maggiori e maggiormente specifiche saranno le indicazioni rinvenute con il questionario, migliore sarà l'offerta proposta dalle amministrazioni.

Sebbene possa sembrare un momento invasivo, in cui viene chiesto di fornire informazioni su stili di vita propri



e familiari, è necessario in alcuni casi avere informazioni dettagliate, altrimenti il rischio è di investire risorse pubbliche in attività che successivamente possono rivelarsi non di interesse, o non adatte alle esigenze della cittadinanza.

A protezione della privacy, ricordiamo che il questionario è anonimo. Solo laddove lo si desidera, per poter essere successivamente inclusi nel processo di partecipazione, si possono lasciare il nominativo e alcune informazioni di contatto (num. telefono e mail). Inoltre tutte le informazioni che verranno fornite rimarranno ad uso esclusivamente interno all'Amministrazione, e in alcun modo potranno essere cedute ad altri o impiegati a scopi diversi da questa indagine e dai suoi sviluppi.

Proprio la bontà e sincerità delle risposte pervenute, potrà aiutare le amministrazioni a mettere in atto delle attività efficaci e utili. Vi chiediamo di leggere con attenzione le singole parti e di compilare almeno tutti i campi obbligatori (contrassegnati dal simbolo \*).

Ricordate che nelle domande di seguito non ci sono risposte giuste o sbagliate e che, con poco tempo, potrai dare un grande contributo.

Utilizza anche lo spazio in fondo per lasciare quale tua libera opinione, esperienza, suggerimento.

#### INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Il titolare della raccolta e del trattamento dei dati è il Comune di Valfloriana. L'autorizzazione al trattamento dei dati è condizione necessaria ai fini del coinvolgimento e della partecipazione alle iniziative proposte.

I dati personali saranno trasmessi ai partner del progetto e utilizzati esclusivamente ai fini dell'analisi del territorio e alla diffusione di informative attinenti all'iniziativa. Non saranno diffusi ad altri soggetti e non verranno utilizzati per comunicazioni di altra natura. In ogni momento sarà possibile richiedere al loro cancellazione o modifica all'Amministrazione, a norma del D.Lgs. 196/2003.

CON LA COMPILAZIONE AUTORIZZO IL COMUNE AL TRATTAMENTO DEI DATI.

#### IL "QUESTIONARIO ENERGETICO": MODALITÀ E TEMPI DI RESTITUZIONE

Il modulo può essere compilato sia in forma cartacea, utilizzando le parti che seguono, o in modalità online. In quest'ultimo caso, puoi trovare il link per la compilazione, sul sito del Comune di appartenenza, nella sezione "In evidenza" sulla home page del sito web del Comune ([www.comune.valfloriana.tn.it](http://www.comune.valfloriana.tn.it)). Laddove decidessi di impiegare questo sistema, sappi che le tue risposte saranno inviate all'Amministrazione in modalità automatica.

Nel caso invece di compilazione cartacea, potrai riconsegnare il questionario compilato presso:

Municipio, fraz Casatta 1;

Orari di apertura: lun. - merc. - ven. 8.30 -12.00; mart. - giov. 8.30-12.00 / 14.00 - 18.00;

Persona di riferimento: Pojer Romeo

Puoi anche compilare la versione cartacea e inviare la scansione all'indirizzo: [info@comune.valfloriana.tn.it](mailto:info@comune.valfloriana.tn.it)

**TI CHIEDIAMO DI COMPILARE E INVIARE / CONSEGNARE  
IL QUESTIONARIO ENTRO IL 15 FEBBRAIO 2018**

## 1) GLI SPOSTAMENTI QUOTIDIANI

Una delle variabili di maggior peso, in termini di emissioni di CO2 nell'aria, riguarda gli spostamenti a carattere pendolare che effettuiamo ogni giorno, con una frequenza costante, attraverso mezzi a combustione (prevalentemente auto e moto). Per agire in maniera incisiva su questa situazione (implementando azioni ad esempio di condivisione degli spostamenti, aumento nell'offerta di trasporto pubblico, ecc.), è necessario capire dove, quando e in che modalità effettuate questo tipo di spostamenti.

**NB:** PER OGNI COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE, SONO STATI PRESUNTI DUE SPOSTAMENTI A CARATTERE PENDOLARE. Nel caso in cui gli spostamenti fossero inferiori, o ci fossero meno di quattro componenti nel tuo nucleo familiare, scorri la pagina e continua con la compilazione delle altre sezioni. Laddove invece ci siano più spostamenti, o più di quattro componenti nel nucleo familiare, uso lo spazio libero al termine della sezione "MOBILITA' SPOSTAMENTI QUOTIDIANI" SE NON SEI CERTO DI ALCUNE INFORMAZIONI SPECIFICHE (ES. ORARIO DI USCITA) DAI PURE UNA RISPOSTA GENERICA (ES. TARDA MATTINATA)

**Che spostamenti effettuate ogni giorno o con una certa routine? Completa i campi sotto riportati.**

### Componente 1

Ha più di 18 anni  Ha fra i 15 e 18 anni  Ha meno di 15 anni

Spostamento 1:

Destinazione finale \_\_\_\_\_ Motivo:  Lavoro  Studio  Altro \_\_\_\_\_

Ora di uscita \_\_\_\_\_ Ora di rientro \_\_\_\_\_

Mezzo impiegato:

Auto privata  Moto  Bicicletta/Piedi  Trasporto pubblico  Mezzo condiviso  Altro \_\_\_\_\_

Frequenza:

Più volte al giorno  Giornaliera  Altro \_\_\_\_\_

Alcune volte la settimana (se possibile indicare i giorni preferenziali \_\_\_\_\_)

### Componente 2

Ha più di 18 anni  Ha fra i 15 e 18 anni  Ha meno di 15 anni

Spostamento 1:

Destinazione finale \_\_\_\_\_ Motivo:  Lavoro  Studio  Altro \_\_\_\_\_

Ora di uscita \_\_\_\_\_ Ora di rientro \_\_\_\_\_

Mezzo impiegato:

Auto privata  Moto  Bicicletta/Piedi  Trasporto pubblico  Mezzo condiviso  Altro \_\_\_\_\_

Frequenza:

Più volte al giorno  Giornaliera  Altro \_\_\_\_\_

Alcune volte la settimana (se possibile indicare i giorni preferenziali \_\_\_\_\_)

### Componente 3

Ha più di 18 anni  Ha fra i 15 e 18 anni  Ha meno di 15 anni

Spostamento 1:

Destinazione finale \_\_\_\_\_ Motivo:  Lavoro  Studio  Altro \_\_\_\_\_

Ora di uscita \_\_\_\_\_ Ora di rientro \_\_\_\_\_

Mezzo impiegato:

Auto privata  Moto  Bicicletta/Piedi  Trasporto pubblico  Mezzo condiviso  Altro \_\_\_\_\_

Frequenza:

Più volte al giorno  Giornaliera  Altro \_\_\_\_\_

Alcune volte la settimana (se possibile indicare i giorni preferenziali \_\_\_\_\_)

#### Componente 4

Ha più di 18 anni  Ha fra i 15 e 18 anni  Ha meno di 15 anni

Spostamento 1:

Destinazione finale \_\_\_\_\_ Motivo:  Lavoro  Studio  Altro \_\_\_\_\_

Ora di uscita \_\_\_\_\_ Ora di rientro \_\_\_\_\_

Mezzo impiegato:

Auto privata  Moto  Bicicletta/Piedi  Trasporto pubblico  Mezzo condiviso  Altro \_\_\_\_\_

Frequenza:

Più volte al giorno  Giornaliera  Altro \_\_\_\_\_

Alcune volte la settimana (se possibile indicare i giorni preferenziali \_\_\_\_\_)

#### Altri spostamenti di interesse

---

---

---

Vi siete mai organizzati con qualcuno per condividere l'auto nei vostri spostamenti?  Sì  No

Se no, perché?

Incompatibilità di orario/luogo  Maggior comodità da soli

Difficoltà di comunicazione/nel mettermi d'accordo  Altro \_\_\_\_\_

## 2) LE ABITUDINI IN CASA

*In letteratura o nelle statistiche nazionali, non vengono censiti alcuni interventi privati volti al risparmio energetico. Chiedere direttamente alla cittadinanza è l'unico modo per arrivare a queste informazioni.*

Negli ultimi anni avete sostituito qualche elettrodomestico?  Sì  No

Se sì quali? \_\_\_\_\_

---

Nella scelta del nuovo elettrodomestico, avete preso in considerazione la classe energetica?

[ ] Sì [ ] No

Se sì, perché? (indica il fattore che PREVALENTEMENTE ha guidato la scelta)

[ ] Risparmio economico nei consumi [ ] Sensibilità ambientale [ ] Incentivi all'acquisto

[ ] Altro \_\_\_\_\_

Per illuminare la casa, nella maggior parte dei punti luce, che tipo di lampade avete installato? \*

A incandescenza  NEON  LED  Altro \_\_\_\_\_

Adottate qualche pratica di risparmio energetico in casa? (es: lavatrici solo in orario serale, "passo a spegnere le luci", ecc.)

---

---

Gradireste più informazioni sulle "buone pratiche" in ambito domestico?.)

No, sono già informato  No, non mi interessa  Non so  Sì

### 3) GRADO DI CONOSCENZA DEI PROPRI CONSUMI DOMESTICI

La prima cosa per agire sui propri consumi, è avere coscienza di quanta energia di spende all'interno dell'ambito domestico. Non sempre però è così facile capire quanta energia viene consumata, spesso anche per un alto grado di complessità delle bollette o per uno scarso livello di comunicazione da parte dell'ente che vi eroga l'energia.

**Secondo voi, sapete quanta energia consumate in casa?** (non i soldi che spendete, ma l'energia consumata)

Sì  No

**Se no, perché?**

Difficile comprensione della bolletta  Scarso interesse  Pagamenti in automatico  Altro \_\_\_\_\_

**Avete un contratto di fornitura di energia proveniente da fonti rinnovabili?**

Sì  No

**Se no, perché?**

Scarca informazione  Scarso interesse  Poca convenienza economica  Altro \_\_\_\_\_

### 4) INTERESSE ALLA TEMATICA DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DEL RISPARMIO ENERGETICO

**Qual'è il vostro grado di interesse al tema del cambiamento climatico?**

Non mi interessa per niente  Mi interessa poco  Mi interessa abbastanza  Mi interessa molto

**Qualunque sia, potreste giustificare la vostra scelta?**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Se venissero organizzate delle iniziative di informazione e/o sensibilizzazione al tema, sareste disposti a partecipare?**

Sì  No

**Quale sarebbe il sistema di coinvolgimento più comodo voi?** (possibile più di un'opzione)

Serate informative (esperto e platea)  Tavoli di discussione  Stand durante le sagre/feste paesane

Feste ad hoc  Percorsi formativi nelle scuole  Materiale informativo cartaceo e/o web

Altro \_\_\_\_\_

**Oltre ad attività di informazione, il Comune potrebbe agire tramite altri tipi di supporto?**

Istituzione di uno sportello apposito  Piccoli incentivi economici  Aiuto nella burocrazia

Maggior infrastrutture (es. colonnine elettriche per la mobilità, percorsi ciclo-pedonali, ecc.)

Altro \_\_\_\_\_

**Al fine di potervi contattare nel migliore dei modi, e di tenervi aggiornati sulle iniziative che l'Amministrazione svilupperà nel prossimo periodo sui temi del risparmio energetico e del cambiamento climatico, ti invitiamo a lasciare un recapito.**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

Tel. / cell. \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

**VOLETE LASCIARE ALTRI CONTRIBUTI RISPETTO ALLA TEMATICA IN QUESTIONE?**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## ADVSP

---



Eccomi qua, dopo alcuni anni di silenzio, a scrivere qualcosina di noi. La nostra associazione è un'associazione silenziosa, che c'è ma non si vede. Il volontario svolge il suo gesto di generosità "dietro le quinte". C'è chi si alza all'alba e chi se la prende con comodo, chi mi scrive per chiedere o chi devo cercare io, con messaggi o chiamate, per ricordarlo.

Tutti però felici e sereni di aver aiutato qualcuno. E per questo Vi ringrazio tutti. Il sangue è un elemento essenziale per il benessere di ognuno di noi ed ogni giorno negli ospedali ce ne bisogno; non si è mai saturi.

Purtroppo in questo ultimo anno la nostra associazione ha avuto un repentino calo di iscritti...c'è chi ci lascia per avere raggiunto il traguardo degli anni, chi si è trasferito in un gruppo più vicino al suo luogo di lavoro, chi con nuove e fiscali normative non è più idoneo, o chi semplicemente ha deciso di non far più parte del gruppo. Sottolineo

con piacere l'arrivo di tre giovani donatori e mentre scrivo un altro neo maggiorenne sta seguendo l'iter per poter far parte del club! A voi un augurio di tante serene donazioni!!!

Ringrazio da parte di tutto il gruppo chi c'è e che risponde sempre volentieri e con la voglia di donarsi alla richiesta di donare, ringrazio chi vi lascia, per un motivo o per l'altro non importa, poiché in questi anni di sono sempre resi disponibili e solidali.

Ora non mi resta agli auguri che in questo periodo si è classici fare; che ognuno possa trovare la propria pace e serenità, non solo a Natale ma ogni giorno dell'anno.

E naturalmente attendo volentieri chi vorrà iscriversi all'ADVSP.. basta essere maggiorenni, .... vi aspettiamo!

**Katia Baldessari**

# CORPO VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI VALFLORIANA



Cari paesani,  
anche quest'anno Vi vogliamo ringraziare per averci dato la possibilità di salutare tutti e di raccontarVi brevemente l'anno trascorso da vigili, prima di augurarVi un buon Natale ed un buon inizio anno.  
Come sapete, le nostre attività si alternano principalmente fra emergenze, manovre, servizi, formazione, attività con gli allievi e momenti di dialogo e confronto.

In particolare quest'anno nei mesi invernali siamo stati coinvolti in alcuni incidenti stradali causati dal maltempo. A seguire, in primavera, ci siamo dedicati alla sistemazione della caserma, alla manutenzione dei mezzi in dotazione ed al montaggio/smontaggio dei vari tendoni per le manifestazioni locali.

All'inizio dell'estate la strada provinciale 71, a valle del nostro comune, ha richiesto qualche intervento tecnico in seguito alla caduta di massi e per la pulizia della sede stradale. Fortunatamente con l'inoltrarsi del caldo gli incidenti diminuiscono, così ci hanno pensato insetti ed animali in pericolo a tenerci occupati. Inoltre, abbiamo approfittato dell'arrivo della bella stagione per organizzare delle esercitazioni, come la preparazione al convegno distrettuale tenutosi quest'anno a Molina di Fiemme e le manovre eseguite assieme ai nostri allievi, o ancora la preparazione alla manovra boschiva tenutasi a Predazzo che ha chiuso l'intensa stagione.



In autunno abbiamo ripreso con qualche esercitazione più teorica, ed infine quest'anno abbiamo avuto la fortuna di poter collaudare il nuovo piano di allertamento previsto per il nostro comune. E' stata fatta un'esercitazione, che ha coinvolto altri quattro corpi della valle di Fiemme, atta a stabilire i tempi d'intervento in caso di emergenze di dimensioni non sostenibili dal solo corpo di Valfloriana - come incendi di abitazioni, incendi boschivi, la ricerca di persone scomparse, incidenti stradali medio-gravi e la gestione di calamità naturali.

Per quanto riguarda invece i momenti meno formali, a giugno abbiamo anche organizzato una manovra dimostrativa per il matrimonio del nòs Diego, che ci ha visti impegnati in un distendimento di manichette, posizionate a forma di arco, con a termine una formazione di scale preparata dai ragazzi allievi con tanto di striscione "viva gli sposi", per fare il nostro migliore augurio ai novelli sposi. Questa carrellata di attività voleva solo riassumere il percorso annuale del nostro corpo, ma il pompiere di Valfloriana non impiega il suo tempo solamente in un paio di ritrovi al mese e negli occasionali interventi (in quanto "no suzede mai nient"). Al contrario, noi vigili del fuoco disponiamo anche tutta la parte amministrativa e contabile del Corpo, teniamo riunioni, prepariamo le attività di addestramento, partecipiamo alle manifestazioni, ci aggiorniamo partecipando a corsi esterni, ed infine... quando la sirena urla per le nostre contrade (alias moderno: "quando il cercapersone el sona ale trei de matina perché ghè in balot te strada"), NOI CI SIAMO!



Tornando a noi, al nostro gruppo, di anno in anno ci impegniamo a tenerci preparati, a rimanere uniti, a sentirci parte di un insieme che non funzionerebbe senza l'apporto di ognuno: perché tutti siamo importanti, ed esserci è sì necessario, ma soprattutto soddisfacente.

A tal proposito, qualche anno fa, in occasione della festa di San Floriano, ci è



stata consegnata una targa che citava: "perché ghe seo sempro". Ebbene sì, intendiamo rinnovare l'impegno verso la nostra comunità ed riprometterci di fare sempre il nostro meglio. Vogliamo quindi dire un sincero grazie a tutte le associazioni che collaborano con noi, alla popolazione ed all'Amministrazione che ci supporta sempre. Visto l'approssimarsi delle festività di fine anno ne approfittiamo anche per porgerVi i Nostri più vivi auguri!

I Pompieri di Valfloriana  
Patrich, Stefano, Michele, David, Remo, Matteo, Diego, Vanessa,  
Mirko, Nicolas, Roberto, Silvia, Arianna, Nicola, Mirco ed Andrea



## GRUPPO ALLIEVI VIGILI DEL FUOCO VALFLORIANA

Eccoci qua, di nuovo sui fogli di questo giornalino, ormai consueto e sempre tanto atteso.

Le pagine dedicate al nostro gruppo sono sempre presenti e noi non vediamo l'ora di raccontare agli abitanti del Comune, quanto sia stato bello l'anno appena trascorso, passato assieme ai nostri istruttori e a tutti i componenti del Corpo. Purtroppo per noi ragazzi, Andrea, ormai maggiorenne, è entrato a far parte dei vigili effettivi e quindi lasciandoci si sta impegnando a diventare un vigile del fuoco a tutti gli effetti.

Come ogni anno siamo stati impegnati in molte attività.

Tra queste, vogliamo sicuramente citare la visita alla palestra di arrampicata di Bolzano svolta durante il mese





di febbraio nella quale abbiamo potuto esercitarsi su nodi, imbraghi e metodi di salita ma sicuramente divertirci tanto. Nel mese successivo abbiamo visitato la mostra sull'alluvione allestita alle gallerie di Piedicastello, che ha colpito la nostra regione nel 1966; a seguire abbiamo partecipato ad un incontro con alcuni vigili fuori servizio che hanno vissuto sulla propria pelle lo stato di emergenza che ha portato questo evento ed in seguito abbiamo visitato la caserma dei vigili del fuoco della città di Trento.

Un'altra uscita molto attesa da tutti noi è stata sicuramente quella del campeggio provinciale, che si è tenuto a San

Martino di Castrozza durante il mese di giugno. Questi quattro giorni sono stati un modo per aggregarci agli allievi del Distretto ed a quelli che non ne fanno parte ma anche per sperimentare una realtà diversa dal solito e speciale. Il bel tempo non ci ha accompagnato per tutta la durata del campeggio, infatti le manovre che avevamo provato con tanto impegno, non sono state eseguite per colpa della pioggia battente. Fortunatamente abbiamo potuto svolgere la manovra al convegno distrettuale che si è tenuto a Molina di Fiemme.

La manovra consisteva in:



montare due ponti sospesi su un ipotetico corso d'acqua, sui quali dovevano sfilare alcuni allievi per poi fare il saluto con delle bandierine sia sulle scale trasversali, sia sulla cima di quelle verticali, il tutto in perfetta sincronia.

Durante la fine dell'estate ci siamo incontrati più volte per svolgere alcune manovre boschive: la prima solo con il nostro Corpo e la seconda con tutto il Distretto. Né in una né nell'altra occasione siamo rimasti all'asciutto, difatti due forti temporali ci hanno sorpreso durante la manovra, ma la prospettiva di un bel pasto caldo ci ha reso più serena la giornata.

Nel corso dell'anno appena trascorso abbiamo più volte dato prova del fatto che ci teniamo veramente a far parte di questo corpo e che vogliamo aiutare la nostra comunità fin da ora, impegnandoci a svolgere servizi di responsabilità come la presenza alle varie manifestazioni, religiose e non e la disponibilità durante la rassegna teatrale.

Con queste ultime righe vogliamo salutare e ringraziare tutti i vigili ed i nostri istruttori perché ci hanno sempre sostenuto ed incoraggiato a dare il meglio, formandoci e sostenendoci con impegno e dedizione inoltre vogliamo augurare a tutti Voi un anno felice e sereno.

**Gli Allievi  
Mattia, Stefano, Martina, Samuele,  
Matilde, Alice e Desirèe**



## A SCUOLA .... NELLE EX SCUOLE DI VALFLORIANA

Anche noi bambini e maestre della Scuola Primaria di Casatta abbiamo il piacere di raccontarvi qualcosa delle nostre attività.

Lo scorso anno scolastico si era concluso con una piccola rappresentazione teatrale preparata assieme alla maestra Sonia, che ci aveva guidati nel rappresentare una scena del libro "Nel paese del nonno". Questo libro ci era stato donato dal nostro sindaco Michele Tonini per la ricorrenza del 50° anniversario dell'alluvione del 1966. Avevamo approfondito questo tema anche attraverso un'uscita a Ischiazza, dove il custode forestale ci aveva spiegato come l'acqua aveva inghiottito la piccola frazione. Ricordando le descrizioni del libro, avevamo potuto immaginare com'era il paese e come si viveva lì.

In particolare c'eravamo immedesimati nella scena in cui era raccontata la vita di scuola. Per questo, poi, l'avevamo rappresentata e ci è rimasta molto impressa. Ne ricordiamo ancora le battute!

"Buongiorno signora maestra, ecco la legna!"... è una di queste. Era il saluto che i bambini rivolgevano un tempo alla maestra, porgendole la legna per accendere la stufa.

Per rimanere in tema, quest'anno, durante le attività di laboratorio del martedì pomeriggio, ci stiamo dedicando alla ricerca di fonti sulla "scuola di un tempo": scopriremo la storia delle scuole di Valfloriana e come le vivevano gli insegnanti e gli alunni, che oggi sono i nostri genitori, nonni e compaesani.

La prima fase della ricerca si è svolta nell'archivio della nostra scuola, riordinato con pazienza lo scorso giugno dalle maestre Stefania e Sonia. Abbiamo osservato i vecchi registri ed ora procederemo alla loro catalogazione: li suddivideremo in tre gruppi, secondo il plesso scolastico (Casatta – Montalbiano – Dorà) e li sistemeremo in ordine cronologico.



Finora è stato curioso per noi vedere che gli insegnanti dovevano compilare a mano tali registri. Abbiamo letto anche alcune circolari inviate alle scuole dal "Circolo didattico", l'attuale Istituto Comprensivo. Erano scritte con la macchina da scrivere, uno strumento "nuovo" per noi. Ora ne abbiamo una in prestito e così ci siamo divertiti a digitare quei tasti... tanto diversi da quelli del computer o dalle tastiere del touchscreen!

Abbiamo capito come ogni errore di battitura costava fatica allo scrivente, che doveva prestare molta attenzione e, per usarla, doveva essersi esercitato molto.

La scrittura era impegnativa anche per i bambini quando non esistevano le penne biro o quelle con

la cartuccia e dovevano scrivere con il pennino e l'inchiostro. Bepino di Dorà l'ha raccontato molto bene: dopo l'uso della matita nel primo anno di scuola, si usava il pennino e così "iniziavano i guai" perché era difficile dosare l'inchiostro. C'era chi ne metteva poco e chi troppo, tanto che "le mace sul quaderno le era all'ordine del giorno" e in più a qualcuno "se piegava el peninin parc doprava cprava come.....". Questi sono i commenti di Bepino, che, lo scorso 24 ottobre, ci ha accompagnato a visitare le ex scuole elementari di Dorà, mentre Mariarosa, la nonna di Alisia, ci ha guidati in quelle di Montalbiano. Uno dopo l'altra hanno descritto com'erano organizzate al loro interno e ci hanno raccontato la loro esperienza personale.

### LA SCUOLA DI MONTALBIANO

La scuola di Montalbiano è distribuita su due piani più la soffitta. La prima sala che abbiamo visitato era la mensa dove mangiavano i bambini. Lì abbiamo trovato un plastico che rappresenta il Trentino. Abbiamo chiesto al sindaco di poterlo portare nella nostra scuola, perché ci sarà utile nelle lezioni di geografia. L'aula vicina alla sala mensa era destinata alla pluriclasse I, II, III, mentre, un'altra aula, più grande, alle classi IV e V.





La nonna di Alisia ricorda che trenta - quaranta bambini frequentavano la scuola e il maestro, che molti ricordano, si chiamava Luigi Tessadri: bravo ma molto severo, quando era arrabbiato batteva i pugni sulla cattedra e quando cercava gli occhiali... di solito ce li aveva in testa.

Nell'aula più grande ci sono ancora alcuni banchi, simili ai nostri ma con il buco per l'inchiostro e la lavagna di legno con un particolare portageggi a forma di bicchiere.

Ogni aula era riscaldata con le stufe ad olle, infatti, abbiamo visto le tante "portele" dietro alle quali si apriva un ampio buco nero, nel quale, di buon mattino, la

bidella o la maestra accendevano il fuoco.

Questa scuola è rimasta aperta fino all'anno scolastico 1990-91, oggi ospita al piano terra l'ambulatorio medico e, al primo piano, la sede dell'associazione cacciatori.



### LA SCUOLA DI DORÀ

Nella scuola di Dorà, a differenza di quella di Montalbiano, c'era una sola aula per tutti gli alunni, però era molto spaziosa. Negli anni cinquanta-sessanta era frequentata da una quarantina di bambini dei paesi di Dorà e Palù. E' stata costruita nel 1910 e chiusa nel 1969: nell'ultimo anno scolastico contava tredici alunni e Valentina Furlan fu l'ultima insegnante che lavorò in questa scuola.

L'aula era come adesso, tanto che a Bepino sembra ancora di vedere la cattedra vicino alla porta, la lavagna, il pallottoliere, i banchi di legno e le lettere dell'alfabeto appese al muro; la stufa era esattamente come quella che c'è adesso.

Nel piano superiore c'era l'appartamento della maestra: abbiamo potuto vedere la stufa ad olle che riscaldava le stanze, una delle quali rivestita con un elegante legno scuro.

A piano terra c'erano le cantine e il deposito della legna perché, anche a Dorà, la bidella o la maestra accendevano al mattino presto la stufa per intiepidire l'aula.

Dietro la scuola i bambini più grandi di quarta e quinta tenevano un piccolo orticello.



La scuola iniziava il primo ottobre e i bambini indossavano un grembiule nero, in particolare Bepino ci dice che ai piedi calzavano degli stivali in gomma e ricorda molto bene "el fret ai pei" patito in pieno inverno.

La cartella era in stoffa, cucita a mano dalle mamme o nonne e i libri scolastici usati erano pochi: il libro di lettura e, dalla classe terza, il sussidiario. "El ne piaseva" afferma Bepino, perché era ricco d'illustrazioni colorate.

Mentre i bambini di Montalbiano al mattino, prima di andare a scuola, si recavano alla messa, quelli di Dorà non potevano, perché lì non veniva recitata quotidianamente. Andavano a piedi a Casatta la domenica mattina e, una seconda volta nel pomeriggio per partecipare alla dottrina e al vespro. Allora era il parroco a svolgere la lezione di religione: gli alunni lo sentivano arrivare dalle scale per il suo inconfondibile passo pesante. Era molto severo, come lo era anche Erica Tonini, una maestra che lavorò a Dorà per molti anni.



Una volta all'anno i bambini avevano la fortuna di vedere una proiezione, il film era sempre lo stesso "Dagli Appennini alle Ande": lo avevano imparato a memoria a furia di vederlo!

Al termine del secondo e quinto anno, gli alunni dovevano svolgere un esame, che si teneva presso la scuola di Montalbiano, al termine del quale potevano essere promossi, bocciati o rimandati a settembre.

Ogni scuola aveva una bandiera, che era portata con onore dai bambini di quinta quando si recavano al Bait dal Manz per la tradizionale festa degli alberi.

Oggi l'ex scuola è usata per fare la sagra di Dorà, per la festa del carnevale tradizionale e per il pranzo paesano. Negli anni ottanta era stata, infatti, allestita una cucina per ospitare la colonia estiva di bambini e ragazzi di una parrocchia di Bolzano.

E' stato un bel pomeriggio quello del 24 ottobre! Ci sarebbe piaciuto vedere gli alunni di una volta e ci è sembrato di andare a scuola in quelle scuole...anzi, è stato proprio così: un giorno di scuola nelle vecchie scuole di Valfloriana!

Non dimenticheremo anche il nostro incontro con un'insegnante in pensione, la maestra Quirina. Abbiamo ascoltato la sua storia rimanendo davvero incantati perché, con la sua capacità coinvolgente di raccontare e la sua simpatia, ci ha fatto rivivere quelle esperienze ed emozioni.

Nelle prossime settimane avremo l'occasione di sentire altre testimonianze che ci arricchiranno: quella di un'altra maestra in pensione, Maria Tomasini, e quelle dei nostri nonni, genitori e parenti che vorranno intervenire a scuola in un pomeriggio a loro dedicato.



Ringraziamo tutti coloro che, con il racconto delle loro esperienze, hanno contribuito e contribuiranno a rendere più significativa la nostra attività di laboratorio su questo tema della "scuola di ieri", facendo sì che il nostro imparare sia diventato più attivo e sentito.

In questo momento vogliamo anche ricordare con affetto la maestra Sonia Fontanari, che da quest'anno lavora in un'altra scuola e i nostri compagni Basma e Anas, che hanno trascorso molti anni scolastici con noi e da poco si sono trasferiti a Trento.

A tutti loro e a tutti voi, lettori di Valfloriana Informa, mandiamo il nostro speciale augurio di Buon Natale e felice anno nuovo!



**Angelica, Rebecca, Eleonora, Ewan, Simone, Alisia,  
maestre Stefania e Sara**

# FLAMMIS

## MINICORO E CORO LA VALLE



“Flammis”. E’ stato questo il titolo del progetto che il Minicoro ed il Coro La Valle hanno proposto e seguito nel corso dell’anno 2017. Il progetto guardava in particolare alla storia degli incendi e dell’antincendio nel territorio della media vallata avisiana, con attenzione anche al lato devozionale e quindi a San Floriano, patrono contro gli incendi, e allo stesso tempo patrono di Valfloriana.

Le necessità della vita quotidiana, flagellata, soprattutto nel passato, da gravi accadimenti come potevano essere gli incendi, ha legato le popolazioni alla devozione verso particolari santi. La figura di San Floriano ha costituito un punto di riferimento per la popolazione trentina nelle necessità contro gli incendi e la morte improvvisa. Così nel territorio gran parte delle chiese che si gloriano di quel patrono sono antiche e denotano quindi un culto che affonda le sue origini nei secoli lontani, documentato in Austria e in Baviera già nel secolo VIII, ma anche in altre parti dell’Europa, tanto che ad esempio è dedicata a un’importante basilica a Cracovia ed è patrono della Polonia. Interessante è il caso di Valfloriana, dove il nome di San Floriano, patrono locale, quasi coincide col nome della località e territorio comunale. Come patrono contro il fuoco, spesso contraddistinto da



un secchio d’acqua, Floriano compare nei dipinti, sulle fontane pubbliche, sui muri delle case, nelle cappelle campestri, e nella storia è stato dipinto e scolpito dai più grandi artisti.

La prima fase del progetto è iniziata con un viaggio del Coro La Valle e di una delegazione del Minicoro in Polonia, dal 20 al 25 aprile, accompagnati dal sindaco di Valfloriana Michele Tonini. Qui si sono visitate le regioni

Slesia e della Galizia, ed in particolare la città di Cracovia dove sono conservate in una stupenda basilica le reliquie di San Floriano: proprio da Cracovia nasce il suo legame con l’antincendio, in quanto si dice che abbia salvato la città gettando, dal cielo, un grande secchio d’acqua su un incendio nella zona est. Così è poi riportato nella sua iconografia, e così presente anche sullo stemma di Valfloriana. A Cracovia e a Mazancowice (Jascenica – Slesia) il Coro ha eseguito concerti con brani a tema legati al progetto, in collaborazione col locale Coro Hejnal.

Momento importante all’interno del progetto è stata la Santa Messa animata dal Coro San Floriano di Valfloriana insieme al Coro La Valle domenica 7



maggio a Casatta, nella chiesa di San Floriano, celebrazione partecipata anche dal locale Corpo Vigili del Fuoco Volontari che ha in Floriano il suo patrono.

Sabato 13 maggio, presso il Teatro di Valfloriana, il Minicoro La Valle ha messo in scena poi una rappresentazione di canto, recitazione e danze basata sulla storia di “Robin Hood”. Uno dei temi del progetto Flammis, insieme al fuoco e all’acqua,





era quello del legno, e la vicenda narrata ben si collocava all'interno del progetto, essendo ambientata in una foresta e concludendosi con un grande incendio. Protagonisti i 16 bambini e ragazzi minicoristi, con costumi e trucchi appositamente realizzati.

Il progetto, per la parte riguardante Valfloriana, si è spostato poi in autunno: tra il 9 e il 17 settembre il Coro e Minicoro La Valle hanno allestito presso la sala grande del Municipio la mostra storico divulgativa "Flammis" su incendi e antincendio, la devozione a San Floriano, il legame con la

Polonia ed anche la storia dei locali corpi di Vigili del Fuoco Volontari;

Momento importante, ed anche conclusivo, del progetto è stato sabato 9 settembre, apertura della mostra, ma anche concerto, presso il Municipio, del Coro la Valle, del Minicoro e del Coro polacco Hejnal, ospite speciale. Oltre al progetto "Flammis" il Minicoro ha organizzato poi a Valfloriana, come ormai tradizione, la "Lanternata di San Martino", domenica 11 novembre. Preceduta da un laboratorio per la costruzione della lanterna, questa particolare sfilata delle luci è partita da Barcatta alle ore 17.00, preceduta e guidata dallo stesso "San Martino" e dal poverello al quale donò metà del mantello. Hanno partecipato ben 32 tra bambini e ragazzi non solo minicoristi ma della comunità di Valfloriana. I canti tradizionali e il piccolo spettacolo sulla storia del santo hanno trovato coronamento con il momento conviviale nella sala anziani, all'interno del pomeriggio di musica e dolci organizzato dal Gruppo Giovani, con il quale prosegue da tempo una bella collaborazione per questa occasione di festa.



Ora il Minicoro, insieme al Coro La Valle, si apprestano ad allestire il progetto per l'anno venturo intitolato "Limes", con una collaborazione forte con la Romania, nella zona della Transilvania, e con il recupero dei giochi d'una volta, descritti anche sul tradizionale calendario, per l'anno 2018, che ogni anno riporta le foto dei minicoristi in costume e che è a disposizione di quanti siano interessati.

**Paola Bazzanella**

# UNITI IN UN CANTO DI SOLIDARIETÀ

## CORO SAN FLORIANO



Domenica 30 luglio abbiamo partecipato a una giornata all'insegna della solidarietà organizzata a Masi nell'area solitamente adibita alle feste campestri.

Come ricorderete, il 29 aprile 2003 un incendio distrusse completamente il tetto della chiesa di Santa Maria Assunta, nel parco della Pieve a Cavalese. Durante i lavori di rifacimento emersero altre situazioni di criticità e l'edificio fu sottoposto a un lungo restauro che si concluse nel settembre 2007.

La Provincia autonoma di Trento finanziò gran parte delle spese, ma una parte rimase comunque in carico alla Parrocchia di Cavalese che ora non riesce più a far fronte a tale impegno. Quest'anno è

stata inviata una lettera a tutti i parrocchiani per far conoscere la situazione e chiedere un aiuto.

Alcune associazioni di Masi e Cavalese hanno così deciso di contribuire organizzando questa giornata dal titolo "Uniti in un canto di solidarietà".

Noi siamo state contattate dal Coro La Sorgente di Masi, che ha chiesto a tutti i cori giovanili e voci bianche del Decanato la disponibilità a partecipare all'animazione della messa. Abbiamo subito accolto l'invito e, come noi, quasi tutti gli altri cori: Capriana, Molina, Carano, Daiano, Varena, Tesero, Ziano, oltre naturalmente a Cavalese e Masi. Sono stati scelti canti che fossero il più possibile comuni a tutti, ma ogni gruppo ha comunque dovuto impararne un paio da zero. Dopodiché abbiamo fatto due prove generali principalmente per uniformare ritmi, cadenze, tonalità, accordi.

Come spesso succede in questi casi, all'inizio si è molto scettici sulla riuscita... vuoi perché alcuni cori cantano a una voce e altri

a più voci, vuoi perché il capocoro armonizza la melodia a suo piacimento o in base alle esigenze del proprio coro, o semplicemente perché non tutti i coristi riescono a seguire sempre le prove. Insomma, ogni gruppo ha

il suo "modo" di cantare e a volte - ve lo assicuriamo! - è completamente diverso da coro a coro, a tal punto da dover fare degli aggiustamenti o addirittura cambiare interi passaggi.

Tutte queste difficoltà ci sono state anche questa volta, non si può negarlo, però il risultato ci ha ripagato delle nostre "fatiche": tantissimi partecipanti; tante età; quattro/cinque voci diverse; chitarre, pianola e flauto traverso come accompagnamento; il tutto guidato magistralmente dalla direttrice delle Voci di S. Sebastiano... un Super Coro!!! Segno che quando c'è passione, buona volontà e impegno (oltre che un obiettivo importante e sentito) si possono davvero fare grandi cose insieme!



Al termine della Santa Messa, celebrata da don Carlo, don Massimiliano, padre Maurizio e il diacono Emanuele, alcuni cori hanno intrattenuto i numerosi presenti in una sorta di mini concerto. Poi la giornata è proseguita con l'aperitivo, il pranzo e un pomeriggio ricco di attività per grandi e piccoli: la baby dance, il torneo di calcio del Decanato di Fiemme (prima edizione) e una mostra fotografica in ricordo dei momenti drammatici dell'incendio.

La partecipazione è stata altissima e si sono raccolti ben 4.813 euro (spese vive escluse) che sono stati donati alla Parrocchia di Cavalese. Per noi coristi è stata sicuramente un'esperienza intensa, coinvolgente e sorprendente, ma anche per gli organizzatori il risultato è andato al di là delle migliori aspettative!

**Voi date ben poco quando date dei vostri beni.**

**E' quando date voi stessi che date davvero.**

(Khalil Gibran)

Buon 2018!

Coro San Floriano





## CIRCOLO ANZIANI E PENSIONATI DI VALFLORIANA

---



Prima di tutto un caloroso e cordiale saluto a tutta la Comunità di Valfloriana e in particolare ai nostri anziani che non possono più partecipare ai nostri ritrovi.

Un affettuoso pensiero per i Soci che non sono più tra noi: Erina Barcatta da Barcatta e Vittorio Pozza da Sicina.

Vogliamo ricordare anche tutti gli altri nostri compaesani che quest'anno hanno lasciato la nostra Comunità: Natalia Cavada da Casanova; Margherita Genetin da Casanova; Francesca Genetin da Montalbiano; Raimondo Nones da Pradel; Ernesto Pozza "Merican" da Sicina e Rolando Pozza "Todesck" da Valle.

Da queste pagine giunga il nostro affettuoso saluto e un forte abbraccio a tutti i nostri concittadini ed ex soci ospiti delle Case di Riposo, con i più sinceri e cordiali auguri per una serena permanenza.

Anche quest'anno l'attività del Circolo Anziani è stata intensa e partecipata. Qui con noi si può toccare con mano la cordialità, la gioia e il desiderio di trascorrere momenti di allegria e serenità che anima i nostri soci. Tutto questo è gratificante per tutto il Direttivo e anche per i nostri suonatori Remo e Matteo e per la "riserva" Francesco, semplicemente GRAZIE a soci e suonatori.

Vogliamo qui rinnovare il nostro sentito grazie all'Amministrazione Comunale per l'ormai "consolidato" aiuto che ci offre con l'uso gratuito della sala per le nostre attività.

Abbiamo iniziato i ritrovi del 2017 a gennaio con la consueta Giornata del Tesseramento nel corso della quale abbiamo avuto il piacere dell'arrivo di nuovi soci ai quali tutti diamo il benvenuto più sincero.

A febbraio la tradizionale Festa di Carnevale allietata dalla graditissima partecipazione delle nostre maschere e per questo rivolgiamo un applauso e un grazie di cuore al Comitato Carnevale Tradizionale di Valfloriana.

A marzo l'Assemblea Generale dei Soci e ad aprile lo scambio degli auguri pasquali hanno preceduto la Festa patronale di S. Floriano come sempre aperta a tutta la popolazione. Quest'anno abbiamo avuto il piacere di



ospitare la filodrammatica "ALDEBARAN" di Ziano di Fiemme che ha allietato il pomeriggio con la commedia dialettale "Vago... Ma torno!!". Sano divertimento per tutti i partecipanti e scroscianti applausi agli attori, che ringraziamo anche da queste pagine.

Prima della consueta pausa estiva il Circolo ha organizzato la consueta e ormai irrinunciabile "polentada" di giugno che ha visto grande partecipazione dei soci.

La festa della Madonna Addolorata (3<sup>a</sup> domenica di settembre) anche questa aperta a tutti, ha coinciso con la ripresa dei

ritrovi dopo la pausa estiva. A ottobre abbiamo festeggiato i compleanni di luglio-agosto-settembre con "mega-torta" finale. A novembre abbiamo avuto la gradita sorpresa dell'ottimo orzetto preparato dalla nostra meravigliosa Presidente servito a conclusione della festa.

L'8 dicembre tradizionale pranzo sociale per la "Festa dell'Anziano" con il "tutto esaurito" presso la sede del circolo. Menù da "grande chef" come sempre preparato e servito dai "soliti noti" con in testa la instancabile Presidente. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento.

Concluderemo l'anno il 17 dicembre con la festa di Natale e lo scambio degli auguri per le festività natalizie e saranno festeggiati i compleanni di ottobre-novembre-dicembre 2017.

Concludiamo ricordando la visita alla Centrale Idroelettrica di S. Floriano (Egna-BZ), effettuata il 19 ottobre 2017, assieme ai Circoli Anziani di Sover e Montesover.



Ad accoglierci all'ingresso della centrale c'era il responsabile dr. Mariano Trentini con i suoi collaboratori che ci hanno fatto da guida. Questa visita è stata giudicata molto interessante e piena di notizie sconosciute ai partecipanti. Merito particolare del linguaggio semplice, comprensibile a tutti e della preparazione professionale del dr. Mariano Trentini e dei suoi collaboratori. Desideriamo ringraziare Dolomiti Energia nelle persone dell'Ing. Rudy Oss, della dott.ssa Boccagni e della sig.ra Elisa Dellai per la sensibilità dimostrata nei confronti della nostra iniziativa.

Il pomeriggio si è concluso con una sosta all'azienda agricola "Villa Corniole" di Verla di Giovo accolti con grande cortesia e cordialità dalla "factotum" sig.ra Maddalena e dal nostro "Socio e Amico del Circolo" oltre che consigliere provinciale Graziano Lozzer, accompagnato dal Vicepresidente del Consiglio Regionale Lorenzo Ossanna. Dopo i saluti di rito si è proceduto a visitare gli impianti per la lavorazione dell'uva cembrana con sosta finale in una sala splendidamente arredata dove Graziano Lozzer ci ha offerto una succulenta merenda a base di tipici prodotti dell'agricoltura trentina. Finale con dolci tradizionali offerti dal nostro Circolo Anziani.

In chiusura del nostro spazio rinnoviamo l'invito a unirsi a noi a tutti coloro che desiderano trascorrere in compagnia qualche momento di amicizia e serenità perché in tanti ci si diverte di più.

Approfittiamo dell'ospitalità offertaci dal giornalino comunale per anticipare a tutti i nostri iscritti e a tutte le famiglie di Valfloriana i più sinceri e cordiali Auguri di felicità e serenità per le prossime festività di Natale e Capodanno.

**Il Direttivo del Circolo Anziani e Pensionati**



## COMITATO CARNEVALE TRADIZIONALE DI VALFLORIANA UN ANNO PASSATO...



Sera di metà novembre, il caldo tepore del fornello acceso, un buon bicchiere sulla tavola, si chiacchiera e si ride tra noi ragazzi ripensando all'anno pressoché trascorso. Quante cose, quanti momenti passati assieme, quanti ricordi di vita all'insegna della più genuina allegria, trascorsi tra la nostra gente!!!

Mirco, lo Sgarbi del gruppo, ricorda la vigilia di Natale, quel presepe allestito con delle svergole betulle, delle zipole gialle-biancastre che l'ardito Nicolas in un batter d'occhio ha preparato, due o tre pezzi di radice vecchia una luce un po' fioca: detto fatto il presepe è pronto!!!

La Vigilia, beh è un giorno magico, pieno di atmosfera e di condivisione, in cui si respira la voglia di stare assieme, di

comunità. Proprio per questo siamo orgogliosi di poter passare un momento con i paesani dopo la Santa funzione, carica di sentimenti e forte pathos, anche dovuto al bel canto delle nostre ragazze che ci propongono vecchi canti ma sempre belli, forse i più belli. Stringere la mano ai nostri vecchi, baciare qualche nostra coscritta (questo forse meo), scambiare quattro chiacchiere coi valligiani e bere un bicchiere di brulè che i simpaticoni Valentino e Denis preparano sempre con massima diligenza. Questa è la Vigilia che ricordiamo e vorremmo si ripetesse, così l'anno prossimo davanti ad un'alta bottiglia, potremmo ricordare simili emozioni e bei ricordi. Il pittoresco Andrea ricorda il mitico Ezio, camaleontico personaggio del nostro carnevale e della comunità intera, uomo sempre a disposizione e ogni qual volta gli si chiedeva di collaborare era in prima linea per il nostro carnevale. Grazie Ezio per tutto il bene che hai voluto alla tua e nostra Valfloriana.

La bottiglia è finita ma el paron de casa, quel goliardico di Giancarlo ne stappa un'altra e il discorso scivola verso il carnevale.

Selly l'istrionica dama del gruppo stuzzica l'unico coscritto Andreino sulle sue emozioni; il non matocio e il solo coscritto. L'amichetto risponde: bella molto la coscrizione ma sublime e irrinunciabile fare il matocio. La sublim dama rammenta dei piacevoli momenti sui preparativi col gruppo, sulla pantomina da realizzare,

da portare in piazza, scambi anche forti di vedute sul da farsi, ma anche grandi risate e momenti di genuina allegria con i chiassosi compagni di viaggio. Emozionante è stato anche nascondere l'argomento portato poi in strada, smentendo spudoratamente. Mascherata davvero riuscita sotto tutti i punti di vista, Mirco pensieroso o almeno sembra, col suo ciuffo calante mettendo come sua consuetudine i puntini sulle i... dando enfasi e colore al discorso con svariati apostrofi, rammenta la bellezza del viaggio con l'insostituibile e grande Paolo dela Val de Non, personaggio coinvolgente, filosofo, esperto in mitologia dell'allegria paesana. Di forte impatto anche



entrando in punta di piedi, col massimo rispetto l'emozione dei nostri vecchi, qualcuno con le lacrime agli occhi, che ci dicevano: bravi popi tornà ancora, torna ancora... Molto bello è stato l'aspetto umano di frazione in frazione ogni volta sotto una forma differente. La maggior parte vedeva noi ragazzi, i loro popi, portare avanti la loro tradizione e quello che loro sino a poco tempo prima avevano fatto con passione.

Per questo noi ragazzi pieni di orgoglio e passione pura, intendiamo difendere e se occorre battere i pugni sul tavolo per mantenere, far conoscere e portare avanti questa nostra splendida tradizione.





Sopraggiunge a metà serata la voce della ragione, Emil, che anima la conversazione sulla super Festa d'Istà!!! Tutti ricordano come sia stato abbastanza difficile e laborioso trovare una collocazione idonea e condivisa per i vari componenti della festa, visto che se anche la zona è denominata Piani l'aggettivo non è del tutto appropriato.

Tanti personaggi all'interno della festa, soprattutto tanti ragazzi, che dimenticati i cellulari si divertivano con il cioc dai ciodi e volteggiavano con leggiadri balli all'insegna della tradizione più pura.

Ferragosto, il clou della festa, stupenda giornata di sole come tutte e tre le giornate: che culo! Tanti

momenti da ricordare, il passaggio solo nostro alla conclusione della festa, emozioni pure e divertimento sano con dei nostri amici vacanzieri e il nostro Gianni, il fuori età della serata. Che bell! Festa da ripetere, insostituibile, sicuramente da non perdere .il bello di questa festa e' stato sicuramente lo stare assieme vecchi , giovani, ragazzi, donne e maschietti riuniti sotto un unico vessillo simboleggiante ...spontaneità e semplicità che neanche a dirlo fa rima con la festa d istà.



I bicchieri si riempiono e i discorsi a volte divagano. Generale Emil richiama l'ordine, ricordando le serate sul calendario, le foto sulla Valle, piccoli scorci dei nostri paesi, scatti eseguiti non da professionisti ma da semplici usufruttori delle nostre montagne dei nostri luoghi . Piccolo progetto in fase d esecuzione su un calendario fotografico per il 2018. Si penserà' ad un luogo o un occasione per presentarlo ..... più' avanti così sarà' un'altra occasione per trovarci far due risate, e bere un bicchiere insieme.

Con genuina simpatia i ragazzi del comitato Andrea Mirco Emil e Selly.... i ve augura dal cor.. Bon Nadal.





# CARNEVALE 2018

## IL CARNEVALE DELLE ALPI

---

In tutta la Valfloriana c'è ormai un gran vociferare sul carnevale 2018. Chi con entusiasmo, chi con scetticismo ne parla, parla di questo progetto voluto dal Comitato Carnevale. In effetti il 10 febbraio 2018 il nostro carnevale si arricchirà e si unirà ad altri 3 carnevali storici dell'arco alpino per celebrare in una grande festa un tratto distintivo che ci accomuna con altre piccole realtà montane: la tradizione che c'è alla base dei nostri 4 carnevali. Il progetto è nato grazie ad un'amicizia di alcuni membri del nostro comitato con i rappresentanti valdostani, incontrati nel 2000 in una manifestazione in Piemonte, proprio sui carnevali storici. Da qui l'idea di rinsaldare questa amicizia non solo con la Val d'Aosta ma anche con i nostri "vicini" mocheni e fassani. E quale miglior modo di quello di fare una grande festa in occasione del nostro Carnevale Tradizionale? Anzi, di creare per una volta un unico Carnevale che riunisca queste quattro realtà?

Ecco, questo è proprio quello che vogliamo fare: organizzare una giornata che sia una FESTA, prima di tutto per la nostra Valfloriana, poi per i nostri ospiti e infine per tutti quanti vogliono unirsi a noi come spettatori!

Una giornata all'insegna dell'amicizia e della tradizione, che animi le frazioni di Valfloriana di colori, musica e, per una volta, dialetti diversi. Il nostro carnevale è sempre una festa ma la condivisione e l'ospitalità può solo che aggiungere nuova linfa vitale a questa stupenda giornata. Anche se da una prima superficiale osservazione questi quattro carnevali arcaici possono sembrare diversi, sono molti di più gli elementi che li accomunano che quelli che li differenziano. Tutti e quattro nascono in piccoli paesi montani, a tradizione rurale, dove l'inverno è lungo e dove la fatica e il lavoro contadino e boschivo erano alla base della vita economica. Tutti e quattro celebrano la fine del buio (inverno) e l'inizio della luce (primavera) con i costumi vistosi e colorati e sono l'occasione per prendere in giro, rivivere, fare satira sui fatti del paese. E tutti e quattro rappresentavano in passato, l'unica occasione di svago, festa e libertà, e importantissima aggregazione sociale, dopo il lungo inverno e prima dell'austerità della Quaresima. Oggi in tutti e quattro questi paesi la tradizione viene portata avanti con orgoglio, con le nuove generazioni pronte a mettersi in gioco per mantenerla e rispettarla. Per questo il 10 febbraio 2018 vorremmo che l'aggregazione e l'amicizia siano rappresentate in quello che per noi, abitanti, ospiti ed originari di Valfloriana è un appuntamento fisso e atteso ogni anno, il nostro Carnevale.

### CARNEVALE DI SAINT-RHEMY-EN-BOSSÉS (VALLE D'AOSTA)

La banda delle maschere di questo carnevale è composta da più di 50 elementi, di tutte le età, abitanti o originari del paese. Il corteo è aperto da Napoleone a cavallo (chiara influenza del passaggio dell'esercito napoleonico proprio in questi luoghi), segue la Guida, che sbandiera con orgoglio il vessillo del Carnevale e dirige tutto il gruppo, suonando una trombetta. Il suo viso è coperto da baffi ed occhiali: chiari simboli della sua autorità. Avanzano al seguito i "Joueurs" che, con le loro fisarmoniche e sassofoni, intonano tradizionali canti. Arrivano poi il Diavolo nel suo mantello rosso bordato d'oro ed arricchito da campanelli e le "Demoiselles" accompagnate dagli "Arlequins", maschere aggraziate ed eleganti. Gli arlecchini indossano abiti di raso, a variopinte strisce verticali, un alto cappello, da cui scendono lunghi nastri colorati; completa il tutto un lungo bastone. Le loro Dame non sono da meno, nei loro eleganti abiti di velluto, con i capelli adornati di fiori e nastri. Ecco finalmente arrivare le "Mascre": aprono il corteo quelle che portano gli abiti neri, segno inconfondibile delle giornate buie e difficili del periodo invernale, scacciate dalle maschere bianche: solari e luminose giornate della primavera. Seguono i Rossi, i Verdi, i Marroni, i Blu, i Rosa, i Violetti, i Bordeaux... Tutti sfilano in coppia, rincorrono le persone, le stuzzicano con la "frusta" di crine di cavallo, simboleggiante il vento che scaccia gli spiriti maligni. I loro costumi sono in velluto, ispirati alle divise napoleoniche, completati da un cappello dello stesso colore dell'abito, ricoperto da fiori e specchi, indossato con la punta rivolta in avanti. I vestiti sono ricoperti di perline e paillettes (circa 30.000), che formano disegni floreali, rigorosamente cucite a mano da abili sarte, che si occupano anche del difficile taglio della stoffa. Gli innumerevoli specchietti, presenti sui cappelli e sulle giacche, hanno la funzione di catturare i raggi del sole e di allontanare tutte le presenze oscure e maligne. Una funzione analoga ricopre il "gorgoillon", pesante sonaglio portato alla vita. Il viso è poi nascosto da maschere che anticamente erano in corteccia, mentre oggi sono state sostituite da materiali plastici, anche se vi è un ritorno all'utilizzo di maschere in legno. Non dimentichiamo, infine, il "Toque" e la "Tocca", due anziani sposi della leggenda. Ed ora, largo agli animali: procedendo con un'andatura dondolante ed emettendo strani versi, arrivano gli Orsi, selvagge presenze simboleggianti le forze della natura solitamente sfavorevoli all'uomo; il Domatore, però, controlla l'animale, lo segue e, talvolta, riesce a tenerlo al guinzaglio.



## IL CARNEVALE MOCHENO

Il martedì grasso (vòschnto in mòcheno) a Palù del Fersina è possibile assistere al carnevale, un rito unico qui, dato che è possibile ammirare la rappresentazione del bètscho e della bètscha (chiamate anche vecchi, vèci) che è molto sentito dagli abitanti della zona. Il bètscho e la bètscha hanno il volto completamente coperto di nero e portano rispettivamente un bastone e una scopa. Il bètscho, in particolare, è vestito con un copricapo di pelle di capra, un camicione di canapa bianca fermato in vita da un cinturone di cuoio che permette di trattenere una appariscente gobba finta formata di fieno. I due sono accompagnati dal raccoglitore di uova (Der òiartröger) che indossa un vestito festivo scuro con qualche ornamento, sulle spalle porta una cassetta kraks dove vengono riposte le uova come offerta. Viene chiamato anche teit, ossia padrino. Lo scopo dei tre è di diffondere nel paese abbondanza e fertilità prendendo spunto dagli antichi riti d'avvento della primavera. Il punto culmine del rituale sta nella morte simulata dei due, con il bètscho a terra, la bètscha procede alla lettura di un testamento (e poi la cosa si ripete a parti invertite). Protagonisti dello scritto sono i coscritti di tutto il paese ai quali vengono augurati vari avvenimenti. Il corteo carnevalesco termina al tramonto con il rogo del fieno della gobba del bètscho e delle carte dei testamenti. Tutta la comunità festosa si reca quindi in un prato chiamato Schèrzerbis, dove si brucia un enorme falò vòschn preparato precedentemente.

## CARNASCÈR DE DÈLBA E PENÌA

Le maschere guida di questo carnevale sono Lachè, Bufon e Marascons seguiti e circondati da maschere o "faceres" da bel e da burt, che rappresentano il bello e il brutto, gli aspetti positivi e negativi dell'immaginario collettivo e della fantasia popolare più radicata nel territorio. Apre il corteo il Lachè, elegante e aggraziato, è ambasciatore delle maschere guida che le precede e ne annuncia l'arrivo. Il suo costume è formato da parti del costume festivo sia maschile che femminile, copricapo ricoperto da fiori, uno scettro e la maschera che tiene in mano. Alla fine della commedia carnevalesca recita il cumià, il commiato con cui le maschere si congedano dal pubblico. Il Bufon è lo spirito libero e giocoso del carnevale, indossa costantemente la maschera, salta, corre, usa un linguaggio gestuale codificato, parla in rima con la voce modificata dalla maschera lignea, rivolge le sue battute al pubblico ed è la voce che coglie le dinamiche del paese e le mette in rima. Anche il suo costume è variopinto e mette insieme elementi maschili e femminili. I Marascons seguono il Lachè all'inizio e alla fine di ogni esibizione. Sono sempre in coppia e danzano a passo doppio saltellando da una gamba all'altra facendo risuonare i campanacci appesi al corpo. Sono senza maschera e sono interpretati da adolescenti, rappresentano infatti il passaggio d'età senza paure e senza veli, danzando liberamente. Indossano un vistoso copricapo e come gli altri il loro costume ha elementi maschili e femminili. A questi personaggi si aggiungono poi le maschere di gruppo, divise in Mescres a Bel, eleganti e garbate, e Mescres da Burt, grottesche goffe e invadenti, come l'Om dal Bosch (l'uomo selvaggio del bosco) o i Strions (stregoni). Altre maschere tipiche sono Coscrit te ceston (che rappresenta una madre che porta il figlio alla visita di leva nella gerla) il Paiazo ed il Zeberchie.

## CARNEVALE TRADIZIONALE DI VALFLORIANA

È superfluo descrivere in questa sede il nostro carnevale! L'ultimo sabato di carnevale è ormai da tanti anni un evento atteso da ogni abitante di Valfloriana, giovane e meno giovane, maschera o spettatore! Credo che ognuno di noi lo senta un po' nel cuore. C'è chi si prepara per mesi per avere la maschera ad hoc per la giornata, chi si affaccia semplicemente alla finestra per vedere la danza colorata degli Arlecchini. Tutti comunque partecipano a questa giornata, che anima le strade delle frazioni di gente e allegria, cosa rara di questi tempi nei nostri paesini che si svuotano. Siamo sicuri che il prossimo carnevale sarà un evento unico proprio perché riempirà la nostra Valfloriana di vita! Il programma del nostro carnevale per il 2018 non verrà totalmente stravolto, ma come ogni anno si partirà dalla frazione di Sicina per scendere lungo le altre frazioni. Per motivi organizzativi probabilmente la sfilata si concluderà a Villaggio nel tardo pomeriggio. Vorremmo che in ogni frazione ogni carnevale possa esibirsi per farci assaporare i loro riti arcaici, per poi concludersi con un'esibizione corale, una festa generale, in Carneval de tutti!

PER IL COMITATO CARNEVALE  
Veruska Rossi



## CIRCOLO CULTURALE VALFLORIANA

---

Il Circolo Culturale Valfloriana propone la 14ma. edizione della stagione teatrale, con un variegato cartellone di otto spettacoli: quattro commedie in dialetto, tre in italiano, e durante le feste natalizie ci sarà uno spettacolo dedicato ai bambini.

Il primo appuntamento è stato il 28 ottobre con la filodrammatica “Filo San Siro” di Lasino, valle dei laghi, o “val del vent”. La compagnia, è nuova al pubblico di questo teatro e presenterà lo spettacolo brillante “Tuta colpa del rafredor. Autori del testo la compagnia teatrale. Regia Anna Matteotti.

La trama propone un quadretto familiare con una figlia unica da maritare, un papa’ con le “braccine corte” che nonostante una salda posizione economica, non vuole spendere troppi soldi per celebrare il matrimonio della figlia. Fortunatamente la moglie di parere contrario, visto che l’unica figlia, con l’aiuto degli amici riesce, con inganni e sotterfugi ad organizzare la festa a modo suo, spiazzando così l’intento parsimonioso del capofamiglia.

Il secondo spettacolo si è svolto sabato 18 novembre. È ritornato, dopo tante edizioni della nostra rassegna, il gruppo teatrale “Gianni Corradini” di Villazzano, che allora si chiamava “Quei de Vilazan”, ed era presente anche Gianni Corradini. La compagnia metterà in scena la commedia brillante in dialetto di Antonia Dalpiaz “Te neramente en sema” con la regia di Cristian Corradini. Il testo narra la vicenda di una vedova e sua cognata in età matura, un po’ sciatte e trasandate, che vivono nello stesso appartamento, ed affittano stanze per arrotondare le entrate. A movimentare la scena irrompono nella loro vita degli inquilini truffaldini, che con la complicità dei un tè “speciale” stravolgono completamente i loro abituali ritmi. Le due interpreti principali hanno vinto il premio come migliori attrici alla recente rassegna del Sipario d’Oro di Rovereto.

L’appuntamento successivo si è svolto il 16 dicembre con il “GAD” di Trento, compagnia ormai nota al pubblico delle nostre rassegne per bravura e professionalità. Quest’ anno il gruppo trentino ha portato un testo in italiano dal titolo “Tovaris, miliardari per caso” di Jacques Deval. Famosa commedia francese degli anni trenta, che narra la fuga dell’aristocrazia Russa dopo la rivoluzione bolscevica del secolo scorso, verso la Francia nell’effervescente Parigi.

Martedì 26 dicembre alle 16.30, è stato organizzato un pomeriggio dedicato ai bambini. Spettacolo di teatro, circo, magia, e molto altro ancora, presentato dal favoloso Magico Camillo.

Spettacolo fuori abbonamento.

Ad inaugurare il nuovo anno la rassegna proseguirà sabato 6 gennaio, con la Filogamar di Cognola. La compagnia della collina di Trento ritorna su questo palcoscenico con il nuovo spettacolo dal titolo “Pitos che en funeral” dell’indimenticabile Elio Fox. Regia di Massimo Pezzedi. Il gruppo ripropone questa commedia, messa in scena più di 30 anni fa dalla compagnia di allora; nonostante fosse trascorso molto tempo, potrete riconoscere , tra una risata e l’altra, che i temi trattati, purtroppo sono più che mai attuali.

Il 17 febbraio sarà il turno della compagnia “ Nino Berti” di Rovereto. Questa volta il gruppo lagarino porterà in scena il testo “Tuti boni de ciacere”.di Loredana Cont , la quale firma anche la regia. Commedia di due atti in dialetto con filo conduttore le “ciacere”, cioè le notizie che ” girano” di bocca in bocca, al bar , dal parrucchiere, al supermercato ecc.. e riproposte ogni di volta in volta con limature, aggiunte, ed interpretazioni personali. Più la catena è lunga, più la notizia subisce modifiche, fino ad arrivare a stravolgere completamente quella iniziale. Divertimento assicurato con i testi di Loredana Cont.

Il 10 marzo arriverà al teatro di Valfloriana la filo San Martino di Fornace, che allieterà il pubblico con la commedia “Bertoldo”, Bertoldino e Cacasenno, e la moglie Marcolfa. Adattamento e regia di Camillo Caresia. Testo brillante in un italiano ” longobardo “ tratto da novelle popolari risalenti al 1620. La trama immaginaria narra la vita alla corte del Re Longobardo Alboino, e delle furberie di Bertoldo, contadino deforme e rozzo di modi, ma acuto di mente, che diventa consigliere personale del Re per risolvere i grandi problemi lo assillano nella gestione della corte , e del regno.

Per Bertoldo era una sofferenza questa vita, lui preferiva vivere in campagna, all’aria aperta, a lui piaceva mangiare fagioli e le rape, non lavarsi mai, invece di sedere al tavolo con il Re e la corte.

Soffriva talmente tanto che in breve tempo passò a miglior vita. Rattristato re Alboino della sua mancanza, chiamò il figlio Bertoldino come sostituto, e comandò che sulla tomba di Bertoldo fosse scritto a caratteri d’oro il seguente epitaffio: In questa tomba tenebrosa e oscura, Giace un villan di sì deforme aspetto, Che più d’orso che d’uomo avea figura, Ma di tant’ alto e nobil’ intelletto, Che stupir fece il Mondo e la Natura. Mentr’



egli visse, fu Bertoldo detto, Fu grato al Re, morì con aspri duoli, Per non poter mangiar rape e fagioli.

A terminare la rassegna, il 7 aprile, sarà un gruppo di attori di diverse compagnie teatrali trentine, la Filo Bastia di Preore, di San Genesio di Calavino, della Filo di Grumes, del Filò della val Rendena, ed del GAD di Trento. Porteranno in scena lo spettacolo "Tribunali Giudicariesi" con la Regia Jacopo Roccabruna. Opera scritta da G.B. Sicheri di Stenico, uomo di cultura ma anche spirito rivoluzionario garibaldino vissuto negli anni tra il 1825 e il 1879. La commedia racconta un fatto storico realmente accaduto proprio alla famiglia dell'autore che, attraverso il testo teatrale, ha inteso accusare e denunciare gli uomini che abusano del proprio potere a discapito dei poveri.

Con l'intento che la programmazione degli spettacoli, incontri anche quest'anno le aspettative del pubblico ci auguriamo una folta partecipazione ad ogni appuntamento. Quindi se non volete perdere spettacoli, e garantirvi una poltrona riservata, approfittate dell'abbonamento, vi permetterà inoltre di risparmiare, comprate sei spettacoli, e ne potete vedere sette, conveniente no ????

Un sentito ringraziamento a quanti hanno permesso di organizzare la rassegna:

in primo luogo il Comune di Valfioriana, la Cassa Rurale di Fiemme, i Vigili del Fuoco di Valfioriana, e tutte le aziende private che sostengono la nostra iniziativa.

Ringraziamo i corrispondenti per le valli di Fiemme e Fassa de L'Adige e del Trentino, Radio Fiemme e tutti i soci del Circolo Culturale Valfioriana.

Grazie della vostra attenzione e buon teatro a tutti.

**Il Presidente  
Flavio Cristellon**



## LE NOSTRE BORE DIVENTANO... STRUMENTI DI PREGIO

La Ditta Ciresa seleziona e lavora il legno di risonanza della Val di Fiemme per farne molteplici usi nel campo degli strumenti musicali a corda. Dal violino al pianoforte, ogni strumento usa una membrana lavorata in abete di risonanza, posta sotto le corde.

La maggior parte del legno viene acquistata sia in tronchi tondi che in tavolame segato per Ciresa, dalla M.C.F. Ma lo sviluppo del lavoro della Ciresa, che ha ormai clienti importanti in diversi paesi del mondo, ha richiesto un aumento delle quantità di tronchi

da poter selezionare. La richiesta è quindi stata rivolta anche ai custodi forestali dei Comuni; Paolo Pedron ci ha contattato a fine novembre segnalando il lotto Berte del Comune di Valfloriana, a suo avviso con fibra adatta alle nostre esigenze.

Dal sopralluogo fatto assieme a lui ho potuto confermare che parte del materiale poteva essere idoneo, e lui aveva quindi visto correttamente questa caratteristica.

Per la selezione finale dei tronchi serve però la nostra esperienza, e va mirata a seconda della destinazione d'uso. Abbiamo osservato i tronchi privilegiando la regolarità degli anelli di crescita e la cilindricità, anche se la presenza di nodi era evidente; purtroppo i tronchi senza nodi non ci sono, e noi sappiamo che dovremo scartare buona parte del materiale durante le nostre lavorazioni interne.

Abbiamo quindi potuto selezionare e acquistare il materiale ai primi di dicembre; questo legno sarà utilizzato per ottenere materiale rigatino lungo, di fibra dritta e sottile, per la costruzione delle tavole armoniche dei pianoforti. Verrà segato a gennaio in senso "radiale" e stagionato a lungo. Prevediamo di utilizzarlo in produzione a partire da ottobre-novembre 2018. Arriverà ad essere montato sui pianoforti dei nostri clienti e a regalare al mondo "la sua musica" soltanto nel corso del 2019. Questo è il nostro lavoro, che richiede grande esperienza e poca fretta... Grazie a Paolo Pedron per la valida collaborazione, e anche all'Amministrazione comunale di Valfloriana per la disponibilità dimostrata.



Da Fabio Ognibeni  
Opere Sonore by Ciresa Srl  
38038 - Tesero (TN)

# NOTIZIE UTILI



<b>ORARIO APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI</b>	
<b>LUNEDÌ</b>	8.30 - 12.00
<b>MARTEDÌ</b>	8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.00
<b>MERCOLEDÌ</b>	8.30 - 12.00
<b>GIOVEDÌ</b>	8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.00
<b>VENERDÌ</b>	8.30 - 12.00
<b>ORARIO RICEVIMENTO TECNICO COMUNALE</b>	
<b>MARTEDÌ</b>	8.30 - 12.00 e 14.30 - 18.00
<b>GIOVEDÌ E VENERDÌ</b>	8.30 - 12.00

<b>ORARIO AMBULATORIO DOTTOR MOSER ALBERTO TEL. 348 3132993</b>	
<b>LUNEDÌ - CASATTA</b>	11.30 - 12.30
<b>MARTEDÌ</b>	
<b>MERCOLEDÌ - MONTALBIANO</b>	15.00 - 16.00
<b>GIOVEDÌ</b>	
<b>VENERDÌ- CASATTA</b>	15.00 - 16.00

<b>ORARIO CASSA RURALE VAL DI FIEMME Frazione Casatta 63 - Valfloriana Tel. 0462-815712 Fax. 0462.815732 info@cr-fiemme.net</b>	
<b>LUNEDÌ</b>	8.05 - 12.45
<b>MARTEDÌ</b>	8.05 - 12.45
<b>MERCOLEDÌ</b>	8.05 - 12.45
<b>GIOVEDÌ</b>	Chiuso
<b>VENERDÌ</b>	8.05 - 12.45
<b>SABATO</b>	Chiuso

<b>ORARIO UFFICIO POSTE ITALIANE Frazione Casatta 74 - Valfloriana Tel. 0462-910114 Fax. 0462.910114</b>	
<b>LUNEDÌ</b>	Chiuso
<b>MARTEDÌ</b>	8.00 - 13.30
<b>MERCOLEDÌ</b>	Chiuso
<b>GIOVEDÌ</b>	8.00 - 13.30
<b>VENERDÌ</b>	Chiuso
<b>SABATO</b>	8.00 - 12.30

## **SPAZIO COMUNALE PUBBLICO**

Stante l'ormai durevole assenza di locali pubblici nella frazione Casatta, si segnala che a piano terra della sala comunale è stato organizzato uno spazio, video sorvegliato ad uso della cittadinanza, con i seguenti servizi:

- Computer con accesso internet e quotidiano online;
- Libri della biblioteca autogestita;
- Corner Caffè - bevande e snack;
- Uso servizi igienici;

L'accesso all'area è possibile in qualsiasi giorno ed ora, richiedendo la chiave presso gli uffici comunali.

## **CONTAINER RAMAGLIE**

Si segnala che in località "Pradi larghi" nella ex discarica di inerti, è stato collocato un container nel quale è possibile conferire gratuitamente ramaglie e altri rifiuti legnosi o erbacei.

L'accesso all'area è possibile in qualsiasi giorno ed ora.



# CONTATTI

Comune di Valfloriana  
Frazione Casatta, 1  
38040 – VALFLORIANA (TN)  
Tel: 0462.910123 Fax: 0462.910135  
**www.comune.valfloriana.tn.it**

<b>E-MAIL</b>	<b>Generale Pec</b> <b>Dr. Svaldi Alessandro</b> <b>Romeo Pojer</b> <b>Jessica Medici</b> <b>Ufficio tecnico</b>	<b>info@comune.valfloriana.tn.it</b> <b>comune@pec.comune.valfloriana.tn.it</b> <b>segretariocomunale@comune.valfloriana.tn.it</b> <b>anagrafe@comune.valfloriana.tn.it</b> <b>ragioneria@comune.valfloriana.tn.it</b> <b>tecnico@comune.valfloriana.tn.it</b>
<b>CUSTODE FORESTALE</b>	<b>Pedron Paolo</b>	<b>Cell: 329.7650317 – Riceve su appuntamento</b>
<b>NUMERO WHATSAPP</b>	<b>347 371 3002</b>	
<b>PAGINA FACEBOOK</b>	<b>Valfloriana Avvisi e News – gruppo aperto</b>	

## AMMINISTRATORI

<b>Sindaco</b> <b>Michele Tonini</b>	<b>A disposizione dei cittadini tutti i giorni, concordando appuntamento.</b>  Tel. 389.0543848 micheletonini.mt@gmail.com
<b>Vicesindaco</b> <b>Sergio Genetin</b>	Riceve su appuntamento  Tel: 335.1813533
<b>Assessorato</b> <b>Ester Palmieri</b>	Riceve su appuntamento  Telefono 320.1133208 esterpalmieri1986@libero.it
<b>Assessorato</b> <b>Giuseppe Barcatta - Bepino</b>	Riceve su appuntamento  Telefono 320.2865451